

**Freni** Ricerche Sociali e di Marketing

# **La Presidenza Soru** **valutazione di metà mandato** **(ad Ottobre 2006)**

*l'opinione dei sardi*

Indagine commissionata dal quotidiano LA NUOVA Sardegna

Firenze, 2 Novembre 2006

*Celebrating 23 Years*  
*Quality ad hoc research*





La seguente Nota Informativa è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

## La Presidenza Soru – valutazione di metà mandato (ad Ottobre 2006)

**Soggetto che ha realizzato il sondaggio:** Freni Ricerche di Marketing

**Committente ed Acquirente:** La Nuova Sardegna

**Responsabile della ricerca:** Vincenzo Freni

**Estensione territoriale del sondaggio:** Regione Sardegna

**Assistente alla ricerca e Coordinamento Field:** Valentina Gargiulo

**Universo e campione:** 804 soggetti over 18 residenti in Sardegna, estratti in maniera casuale-sistematica per quote proporzionali alle fasce d'età, alle province e al genere (vedi in appendice la scomposizione per classi del campione) su un universo di circa 1.350.000 individui

**Totale persone contattate:** interviste validate 804, rifiuti e sostituzioni 1119, totale contatti effettuati 1923

**Periodo di rilevazione:** 23-27 Ottobre 2006 dalle 9:00 alle 21:00

**Errore statistico max** (la variabilità che accettiamo per avere delle informazioni da un campione piuttosto che dall'intera popolazione) è compreso nell'intervallo  $\pm 3.5\%$  al livello di confidenza del 95%.

**Metodo:** Indagine di tipo semi-estensivo realizzata tramite interviste telefoniche, sistema tradizionale, da intervistatori professionisti. I soggetti intervistati sono stati estratti da un file contenente i numeri telefonici degli abbonati al telefono della regione Sardegna. All'interno delle singole famiglie, il soggetto intervistato è stato selezionato sulla base di quote di sesso ed età.

**Modulo d'intervista utilizzato:** Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

**La percentuale degli intervistati che hanno risposto** a ciascuna domanda e **la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni [www.frenimkt.com](http://www.frenimkt.com) e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni [www.agcom.it](http://www.agcom.it). Inoltre essendo il sondaggio anche di tipo "politico-elettorale" verrà, ex post, a seguito della diffusione sulla stampa pubblicato all'indirizzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria <http://www.sondaggipoliticoelettorali.it/>

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della **MRS** (The Market Research Society - Londra) e dell'**A.M.A** (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice **ESOMAR** (European Society for Opinion and Marketing Research)

**Privacy.** Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà de La Nuova Sardegna. I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione de La Nuova Sardegna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

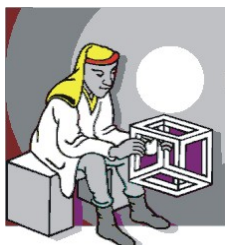
L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

*Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio*

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing

**SMART** (Statistics for **MARK**eting Test)

Celebrating 23 Years  
Quality ad hoc research



*Crediamo nell'importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene di tutti. A questo fine Sul sito [www.frenimkt.com](http://www.frenimkt.com) nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.*

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da Freni Ricerche Sociali e di Marketing sono inoltre presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni [http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi\\_index.htm](http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi_index.htm) così come lo sono quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l'impegno e lo standard qualitativo di coloro che operano in questo settore

### CRIMINALITÀ



Il ministro Amato con il governatore Bassolino

Il ministro degli Interni a Napoli

## Amato: «Basta con i santuari della camorra»

**NAPOLI.** Il ministro dell'Interno Amato va a Napoli per firmare il «patto per la sicurezza»: uomini, mezzi, tecnologie. Subito almeno l'80 per cento. «Non esistono santuari della criminalità», afferma il ministro.

● VISCA a pagina 13

## Agricoltura, dall'Europa fondi invariati fino al 2013

**CAGLIARI.** La Sardegna potrà contare su un miliardo e 200 milioni di euro per lo sviluppo dell'agricoltura dal 2007 al 2013. Nessuna riduzione, quindi, rispetto al periodo 2000-2006, quando l'isola rientrava nell'Obiettivo 1.

● a pagina 6

# Sondaggio della Nuova. La giunta a metà mandato Soru tiene, il Centrodestra rimonta

## Passano le tasse sul lusso, coste e lavoro i punti deboli

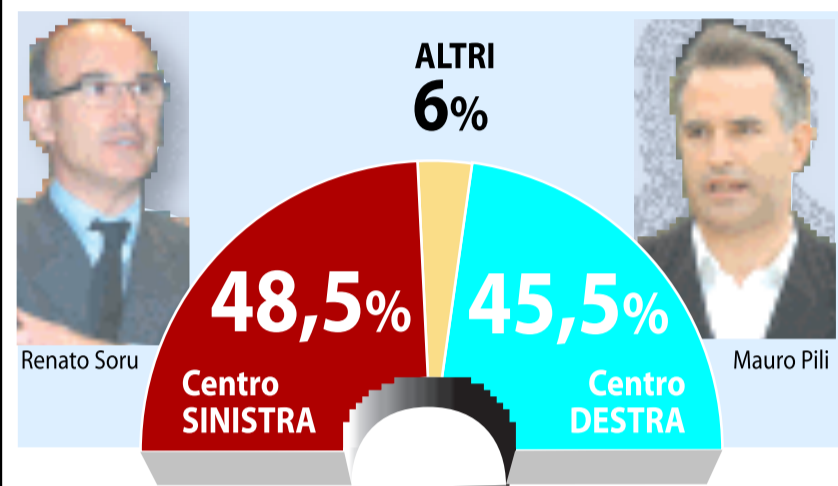
**CAGLIARI.** Promosso nella tutela dell'ambiente, rimandato nella politica economica, Soru resta in testa nel gradimento dei sardi anche se vede ridursi il vantaggio sul centro-

destra e scende per la prima volta sotto il 50 per cento. E' il principale risultato del maxi sondaggio di metà legislatura che Freni Ricerche ha realizzato per la Nuova. Non solo: con

le tasse sul lusso Soru ha eroso una fetta di elettori all'opposizione, ma con il piano paesaggistico ha soddisfatto solo un sardo su due.

● DITEL e PERETTI alle pagine 2, 3, 4 e 5

### COME VOTEREBBERO OGGI I SARDI



### COSI' IL VOTO ALLE REGIONALI DEL 2004



## Serbariu, inaugurato il museo del carbone Bertinotti fra i minatori: in Sardegna c'è ancora un futuro per le miniere



Il presidente della Camera Fausto Bertinotti nella miniera di Serbariu

**SERBARIU.** «Due condizioni: la sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto dell'ambiente. Se ci sono questi limiti, che sono valori essenziali, la miniera può avere un futuro». L'estrazione del carbone per la produzione di energia è una prospettiva che trova ottimista il presidente della Camera Bertinotti, ieri a Carbonia per inaugurare il Centro italiano della cultura del carbone, sorto nella miniera di

Serbariu. È dello stesso parere il presidente della Regione Soru. Concordano, i due presidenti, anche su un altro punto: il carbone non è la sola risorsa sulla quale contare e puntare. Il futuro dell'isola, dice Bertinotti, è nell'intelligenza dei sardi, nel rapporto tra memoria e ricerca scientifica. Questa è la scommessa.

● G. P. MELONI e NURRA a pagina 8

### FINANZIARIA

## GOVERNO TROPPO PRESO A COCCOLARE LE LOBBY

di Francesco Morosini

Per il Financial Times il ministro italiano dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa è ai minimi della hit parade tra i colleghi europei come «efficace guida» della finanza pubblica. Nulla di strano, in apparenza. La mobilitazione bipartisan del neocorporativismo del Belpaese contro la Finanziaria tracciata — pur tra mille mediazioni — dal titolare di via XX Settembre sembra indicare che ormai pure oltralpe si tende a condividere, in materia, il diffuso dissenso locale. Invece no. Perché a Londra e nelle piazze finanziarie la campana suona una musica diversa.

● continua a pagina 17

## Torsello liberato a Kandahar

**ROMA.** Una telefonata a Emergency: «Torsello è stato liberato, potete trovarlo sulla strada per Kandahar». La verifica di un membro dello staff ed esplose la gioia in tutta Italia. Sarà a casa nelle prossime ore, dopo 23 giorni da incubo trascorsi nelle mani dei suoi rapitori afgani al buio e in catene. Una vittoria per la Farnesina e per il Sismi guidato dal discusso Pollari.

● ANDREANI a pagina 11

Tortoli. Banda del buco attende due ore l'apertura a tempo delle casseforti. Bottino 200mila euro

## Rapina in banca con sei ostaggi

Gli impiegati sotto tiro, due costretti a lavorare alle casse



Il foro da cui sono entrati e usciti i tre banditi

**TORTOLI.** Hanno tenuto in ostaggio per due ore sei impiegati, costringendo due di loro a servire i clienti alle casse. Hanno atteso che le tre casseforti a tempo si aprissero e sono scappati, da un buco praticato nell'impianto di aerazione, che porta in un cortile esterno, con un bottino di 200mila euro. L'audace colpo messo a segno da tre rapinatori armati di pistola, con il viso coperto e con giubbetti antiproiettile, è stato compiuto nella filiale di Banca Intesa.

● CUGUDDA a pagina 9

**IL GRANDE DIZIONARIO DEI SANTI E DEI BEATI**  
È IN EDICOLA IL TERZO VOLUME A 9,90 EURO IN PIÙ CON LA NUOVA

## Lingua blu, nuovo virus senza vaccino

Il sierotipo viene dal Nord Africa, gli ovini sardi non sono immunizzati

AUABLWCDR

Ypsilon km. zero a prezzi eccezionali

€ 9.290\*

RISPARMIO DEL 25%



EURO 4

L'offerta è vincolata a finanziamento da 36 a 60 mesi TAN 7%, TAEG 8,30% con antifurto Identicar - Polizza incendio furto e Kasko incluse nel piano finanziario in collaborazione con SAVA e IDENTICAR

**AUTOA AUTOCHARME**

SASSARI - Via Predda Niedda, 16 - Tel. 079 2637924  
ALGHERO - Via V. Emanuele, 199 - Tel. 079 986857  
www.autoa.it

## Già 56 i focolai e 303 gli animali morti Allarme della Regione

**CAGLIARI.** Lingua blu, è allarme nell'isola. Per la prima volta in Sardegna è stata riscontrata la presenza del sierotipo 1 del virus. Si tratta di un sierotipo esotico — spiega una nota dell'Assessorato regionale della Sanità — presente nei Paesi del Nord Africa, per il quale la nostra popolazione ovicaprina non è protetta dal punto di vista immunitario e per il quale non sono attualmente disponibili vaccini specifici. I focolai documentati sono 56 e gli animali morti 303. Ieri l'assessore Dirindin ha istituito una unità di crisi e convocato immediatamente le principali associazioni di allevatori, la cui collaborazione è ritenuta indispensabile per far fronte alla nuova situazione.

● a pagina 9

**OMBRA**  
10000 articoli per le tue case, arredati per prezzi, qualità, novità.

Comprare con un pagamento così bello in Sassari non esiste da nessuna parte! Solo da OMBRA negli store di Sassari.

**ALLESTIMENTO NUOVO REPARTO MOBILI IN KIT: LE SCARPINE**

Scarpina Composita 3 ribotte	€29,00
Scarpina Valentini 3 ribotte roccia	€32,00
Scarpina Valentini 2 ribotte roccia	€38,90
Scarpina Composita mobile 2 anni con 106x45x25	€97,00
Scarpina Composita 4 ribotte roccia	€54,15
Scarpina Composita 5 ribotte roccia	€63,00
Scarpina Valentini con specchio 2 anni	€80,40

**VUOI FAR DURARE TUTTO IL MESE IL TUO STIPENDIO? VIENI A COMPRARE DA OMBRA E POTRAI FARLO!**

Per info e ordini: Sassari - Tel. 079 2637924



Programmi Tv pag. 38  
Meteo pag. 47  
Oroscopo pag. 47  
Necrologie pag. 44

LA GIUNTA SORU A META' MANDATO

# IL SONDAGGIO

*I giovani fino ai 25 anni si distinguono per le critiche al blocco delle edificazioni nella fascia dei tre chilometri dai litorali*

Eccessivo il vincolo dei tre chilometri. Ok alle imposte su case, imbarcazioni e voli privati

## Costruzioni sul mare, un'isola spaccata in due

*Gradimento dei cittadini sulla tutela dell'ambiente  
Cresce il dissenso sulle norme del Piano Paesaggistico*

**CAGLIARI.** Vadano pure, le tasse sul lusso che tanto risalto hanno ottenuto anche sulla stampa nazionale, con l'effetto boomerang generato dalle "sparate" di Flavio Briatore. Gradimento anche per le impo-

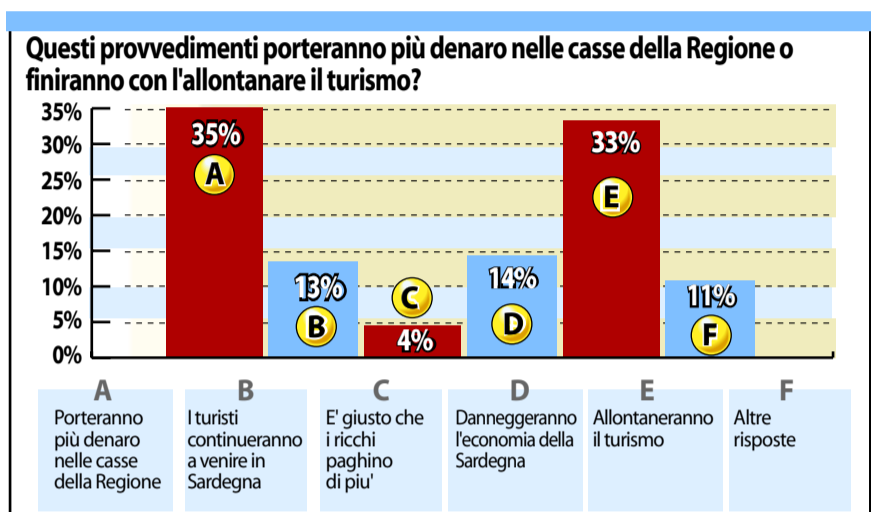
ste sulle barche e i voli privati. Ma il sostanziale fifty-fifty sulle misure del Piano Paesaggistico, intimamente legate alla legge salvacoste, è il dato più rilevante del nostro sondaggio.

La Sardegna si è spaccata in due, come una mela. Il divieto di costruire a una distanza di tre chilometri dal mare è ritenuto eccessivo, troppo rigido, dannoso per il settore dell'edilizia.

Il giudizio positivo sulla tutela dell'ambiente, dunque, trova un freno significativo - anche negli elettori del centrosinistra - proprio nelle nuove regole sulla volumetria possibile. Le vivaci proteste dei Comuni costieri, specialmente di quelli governati dal centrodestra, alcuni dei quali non hanno esitato a presentare ricorsi al Tar, hanno fatto presa anche in ampi settori delle zone interne dell'isola, soprattutto in quei centri che speravano di poter contare sull'indotto derivante dallo sviluppo turistico.

**Il Piano Paesaggistico.** Che le argomentazioni della Cdl abbiano trovato consensi anche nello schieramento avversario, è confermato dal fatto che un elettore del centrosinistra su tre si dichiara contrario al Piano Paesaggistico mentre un elettore del centrodestra su cinque approva le nuove norme varate dall'esecutivo regionale.

**La provincia di Nuoro.** Colpisce anche un altro dato: molti supercritici nei confronti del Piano risiedono nella



"vecchia" provincia di Nuoro, quella che invece si distingue per un netto gradimento verso Renato Soru e la giunta da lui guidata. Semplice, la spiegazione: il giudizio finale è fortemente condizionato dalle risposte dei residenti nella nuova provincia dell'Ogliastra, il cui territorio è al cen-

tro d'importanti interessi turistico-immobiliari, palesemente penalizzati dal blocco delle costruzioni sul mare.

**I giovani.** Le nuove generazioni, poi. Sono loro (quelli fino a 25 anni) che si oppongono più decisamente al divieto di realizzare nuove volumetrie (giudizio negativo di tre

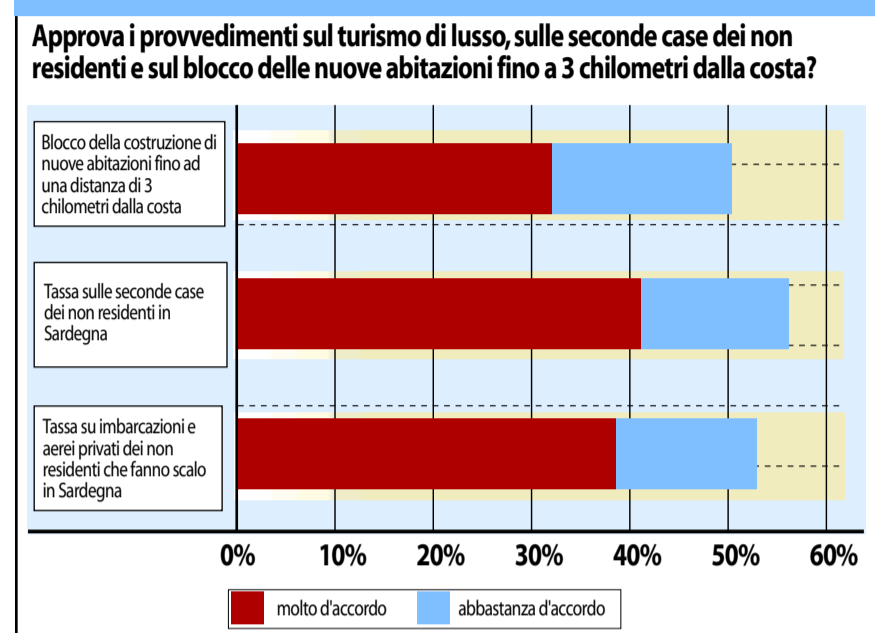
elettori su quattro), mentre, man mano che si va avanti nell'età, il gradimento dei sardi cresce.

**Secondo case.** In questo caso, il consenso aumenta. Più del quaranta per cento degli intervistati, si dice "molto d'accordo" sull'imposizione fiscale a carico dei proprieta-

ri non residenti in Sardegna delle case per le vacanze. Un'altra fetta significativa (quasi il 15 per cento) di dice "abbastanza soddisfatto".

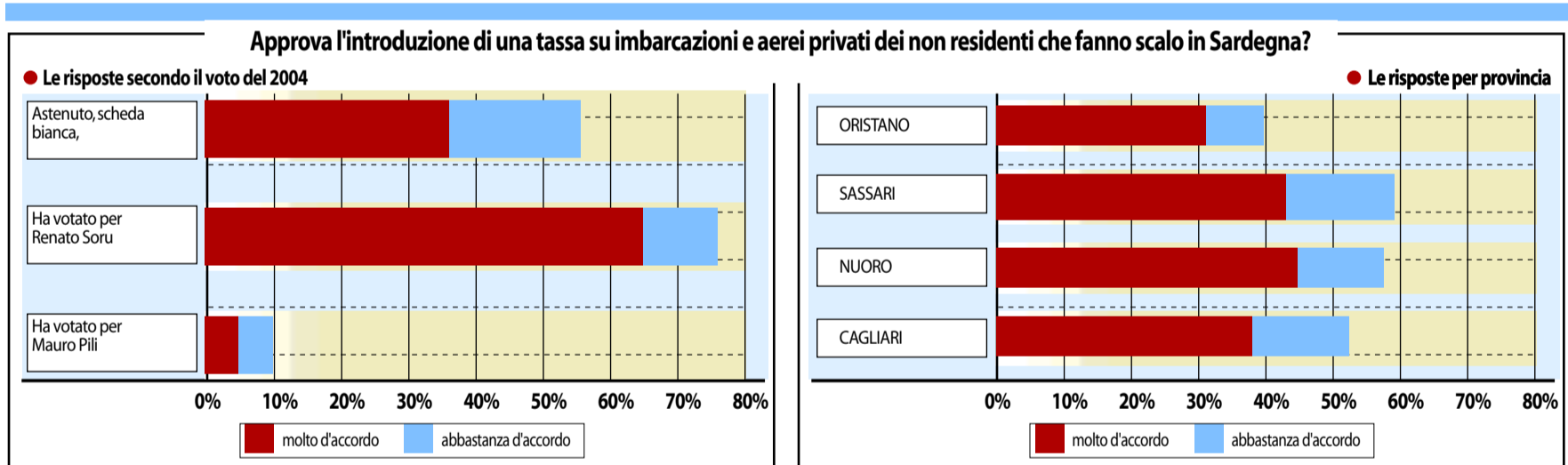
**Barche e aerei.** A dispetto di una campagna contro i balzelli per le imbarcazioni superiori ai 14 metri e ai voli privati, il consenso per queste

misure supera abbondantemente il cinquanta per cento: quasi il quaranta si ritiene "molto d'accordo" sulla misura prevista. Tra gli elettori di Soru la percentuale cresce fino a sfiorare l'80 per cento (il 65 si dichiara "molto d'accordo"). Guida la classifica la "vecchia" provincia di Sassari (poco meno del 60 per cento), a ruota c'è quella di Nuoro, a seguire Cagliari. Molto più tiepido, al punto che non arriva al cinquanta per cento, il commento della provincia di Oristano, l'unica a guida di una coalizione di centrodestra. (a.d.i.)

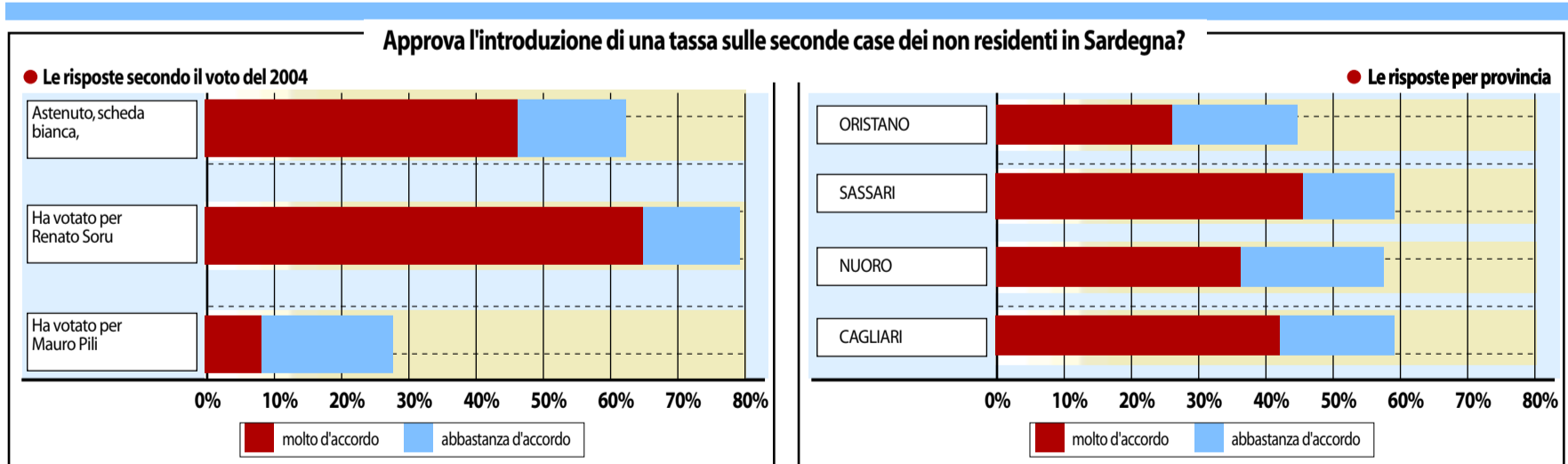


**Alte le percentuali di consenso sulle tasse per gli immobili dei non residenti e sui panfili di oltre 14 metri**

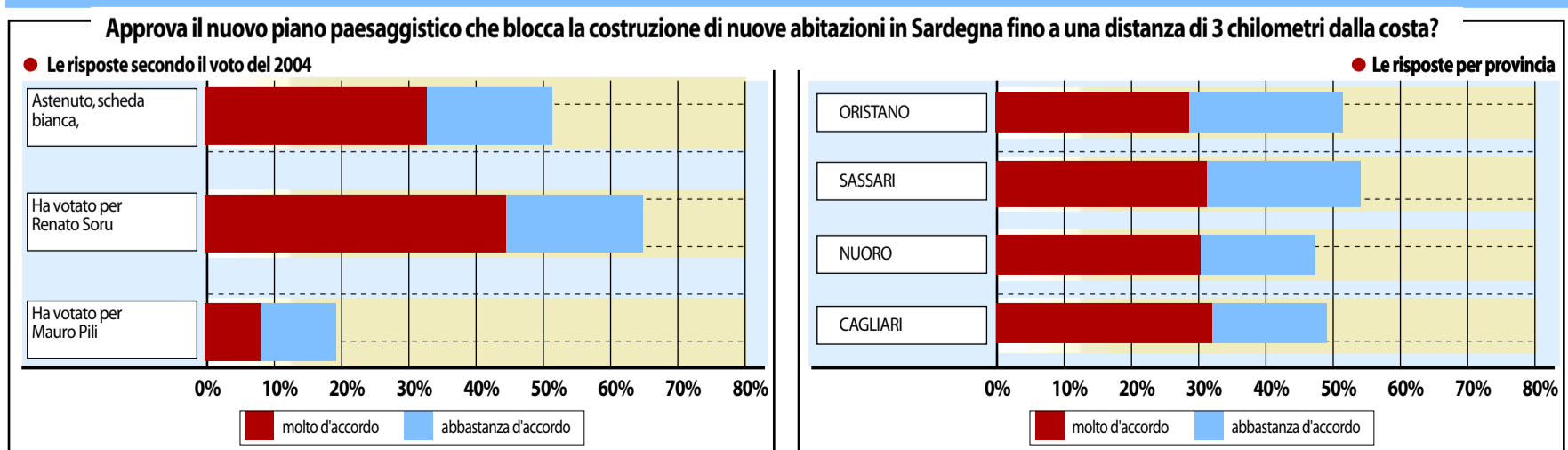
**Barche e aerei**  
Gli elettori di Soru apprezzano le tasse con un'altissima percentuale di sì. Guida la classifica la provincia di Sassari, a seguire c'è Nuoro



**Seconde case**  
Solo la provincia di Oristano contesta l'imposizione per i non residenti. Il consenso dei cagliaritari sfiora il sessanta per cento



**Piano Paesaggistico**  
Diminuisce il gradimento e anche gli elettori dei partiti di maggioranza ritengono troppo rigide le norme della giunta. Il dato dell'Ogliastra influenza quello di Nuoro



LA GIUNTA SORU A META' MANDATO

IL SONDAGGIO

Il giudizio dei sardi a poco più di due anni dalle elezioni regionali del 2004, segnali meno positivi per il Centrosinistra

# Il presidente in testa ma sotto il 50 per cento

Si è ridotto il distacco sul Centrodestra  
Il tallone d'Achille? L'economia e il lavoro

di Filippo Peretti

**CAGLIARI.** Promosso nella tutela dell'ambiente, bocciato (o rimandato) nella politica economica, Renato Soru resta in testa nel gradimento dei sardi anche se vede ridursi il vantaggio sul Centrodestra e scende per la prima volta sotto il 50 per cento dei consensi. E' il principale risultato del

maxi-sondaggio che la società Freni Ricerche ha realizzato per la Nuova. E c'è un'altra grossa sorpresa: mentre con le tasse sul lusso il presidente ha eroso una fetta di elettori all'opposizione, con il piano paesaggistico - il suo fiore all'occhiello - ha soddisfatto solo un sardo su due.

Il sondaggio di metà legislatura arriva proprio nella fase in cui Soru e la maggioranza di Centrosinistra avviano la verificapolitico-programmatica chiesta dai partiti. I quali sottolineano, nei loro pronunciamenti, un aspetto che viene messo bene in luce anche dagli intervistati: l'esigenza di un forte rilancio della politica economica e occupazionale dopo una partenza non brillante della giunta su questi punti. Un dato già denunciato dai sindacati con i primi scioperi generali e che a distanza di poco più di due anni potrebbe ridimensionare - sembra un paradosso - non tanto la speranza quanto il sogno di chi nel voto del 2004 aveva puntato sull'imprenditore che era stato capace di stupire il mondo con la sua azienda sarda.

Solo il 37 per cento degli intervistati ha espresso un giudizio positivo o più che positivo sulla politica economica e sugli interventi per il lavoro messi in campo dalla giunta Soru. I giudizi positivi espressi dagli stessi elettori del Centrosinistra non arrivano al 50 per cento. Un segnale eloquente se si considera che, sulle politiche ambientali, il governo sardo viene promosso dal 53 per cento del sondaggio: e lo spostamento viene attribuito quasi esclusivamente ai sostenitori del Centrosinistra, dato che gli altri hanno mantenuto quasi inalterato il loro voto. E' un elemento su cui riflettere. Per esempio, forse i sardi si aspettavano risultati più immediati; o forse non credono che basti la politica ambientale a far crescere l'occupazione e criticano il minor impegno dell'esecutivo nei settori tradizionali dell'isola.

Per quanto riguarda il voto non lusinghiero sulla politica economica, c'è da rilevare il

Con le tasse sul lusso erosa una fetta dell'elettorato Cdl  
Promossa la politica per l'ambiente

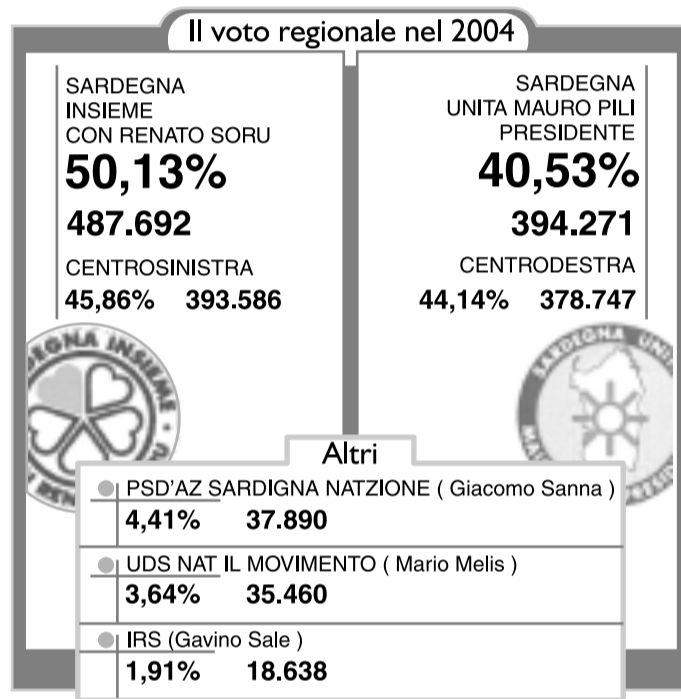
Rispetto al risultato di Pili nel 2004 il Polo guadagna il 5%  
Meno un 1,6% per il governatore



Renato Soru

recente caso delle dimissioni dell'assessore Francesco Pigiariu. Che, alla luce del sondaggio, possono avere una duplice chiave di lettura. La rottura tra l'assessore al Bilancio e alla Programmazione e il presidente può essere stata provocata dal dissenso di Pigiariu su quelle che ha definito «ingerenze» del capo dell'esecutivo, o da un giudizio negativo di Soru nei confronti del suo principale collaboratore di governo.

Nonostante questa rilevazione così importante su un terreno decisivo, rispetto alle elezioni del 2004 lo spostamento elettorale segnalato dal sondaggio non è particolarmente significativo. Ventotto



mesi fa Soru aveva superato di poco il 50 per cento, oggi - con l'attribuzione del voto degli indecisi sulla base delle migrazioni di voto rilevate nelle ultime elezioni - viene accreditato del 48,5 per cento dei consensi, mentre Mauro Pili aveva preso il 40 per cento e al Centrodestra è attribuito il 45,3 per cento (in linea, però, con la somma raggiunta dai partiti). Un calo del 2



Mauro Pili

Il secondo aspetto è che tra gli intervistati dalla Freni Ricerche, il 34 per cento si è detto indeciso nel manifestare l'intenzione di voto e, in questa quota, la percentuale più alta è di elettori del Centrosinistra (uno su sette) rispetto a quelli del Centrodestra (uno su tre): come dire, è l'elettorato di Soru, in questa fase, il meno motivato. Anche se dalle interviste non è emerso un orientamento a spostarsi verso lo schieramento opposto, ma solo un passaggio nell'area degli indecisi.

Il perch è rivelato da altre risposte degli intervistati. Dalle quali emerge che solo un sardo su tre (il 33 per cento) è soddisfatto senza riserve

dell'operato della giunta Soru e il giudizio positivo arriva al 50 per cento solo aggiungendo chi dice di essere soddisfatto «così così». E un elettore del Centrosinistra su quattro dichiara di essere insoddisfatto. Con qualche altra sorpresa. La prima: solo nella provincia di Nuoro il numero dei soddisfatti supera il 50 per cento. Il secondo: i più delusi sono i giovanissimi (da 18 a 25 anni) che esprimono un consenso di appena il 30 per cento; poco soddisfatti anche gli over 65 (con il 41 per cento).

Un altro dato politico, su cui batte molto il Centrodestra, è quello del conflitto di interessi. Il sondaggio dice che per il 34 per cento degli intervistati il problema esiste per Soru, un altro 12 per cento se la cava con un «forse». Sono tre elettori su quattro del Centrodestra a denunciare il conflitto di interessi del presidente, cosa che fa, invece, solo un elettore su cinque del Centrosinistra.

In conclusione. Renato Soru e il Centrosinistra restano in vantaggio ma per loro è suonato un vero e proprio campanello d'allarme. Il sogno del «grande cambiamento» per gli elettori è ancora in piedi, solo che rischia di franare di fronte alle emergenze produttive e occupazionali. Sulla quali i sardi, allarmati dai troppi tagli, vogliono risposte immediate e positive.

Quelli che scandivano il Meglio Soru. Quelli che idealizzavano una Sardegna con un sorriso grande così. Quelli che sognavano il new deal, la svolta repentina di un'isola in ginocchio, messa in ginocchio da cinque anni di governo destrorso, nel volgere di un paio d'anni.

Avanti popolo, suggerivano i soriani d'antan, nella primavera sarda del 2004. Niente a che vedere con quella di Praga: molto più semplicemente, si trattava di far capire ai partiti, ancora contaminati dalle fastidiose tossine della Prima Repubblica, che candidare Renato Soru, l'uomo venuto dall'Impresa che comunque - complice Massimo D'Alema - si era affacciato, a Torino, al congresso nazionale dei Ds, era cosa buona e giusta.

I notabili di partito non lo volevano, all'inizio, quest'uomo ombroso, taciturno, spigliato, testardo, e via aggettivando. Lo consideravano un alieno, una specie di marziano catapultato chissà perché e per come nell'agone della politica. Alla fine, l'ala movimentista ebbe la meglio: meglio Soru, già, di qualche altro trombone che avrebbe rischiato di prendere dal pupillo di Berlusconi, il telegenico Mauro Pili.

Oggi, quel Soru Renato da Santuri, classe 1957, rimossi i panni del patron di Tiscali, non è più un alieno. Si è tolto di dosso anche gli abiti dell'antipolitico, perché fa politica a tutto tondo cercando di co-

## I dati denunciano un calo del gradimento. La strategia del Presidente per la seconda parte della legislatura «Meglio Soru», lo slogan non basta più

Fino al termine del mandato il governatore si gioca tutto con Riforme e Servizi

di Augusto Ditel

Anche il centrosinistra è critico sullo sviluppo e i temi dell'occupazione

Affiora la delusione dopo l'entusiasmo della primavera 2004

al setaccio dopo averli minuziosamente affastellati nel suo microscopio personale. E - c'è da stupirsi - Renato Soru, a nessuno confiderà come intendeva muoversi per completare la sua azione di governo nella seconda parte di una legislatura nata all'insegna del motto «La Sardegna che vorrei» o, meglio, «La Sardegna che ho in mente».

Certo è, che il Presidente dovrà soppesare bene i dati e le cifre (la sua specialità) di un sondaggio che denuncia un calo di consensi rispetto ai periodi quasi «bulgari» cui si era abituato. L'indice di gradimento che scema, di fronte alle rigide misure imposte da un Piano Paesaggistico ritenuto troppo komeinista, al punto da spaccare in due la Sarde-

gna, è più di un campanello d'allarme che compensa solo in parte il giudizio positivo sulla politica ambientale e sulle tasse sul lusso che tanto clamore hanno destato nel popolo di centrodestra, con l'esiziale effetto-boomerang generato da Flavio Briatore.

Sui temi dello sviluppo, del lavoro che manca, della povertà che incombe, siamo ai limiti dell'emergenza, di un preoccupante Sos. La maggioranza dei sardi sente molto questi argomenti e non è soddisfatta del modo in cui non si è saputa imprimere la svolta tanto propagandata in campagna elettorale.

## Il sondaggio: nota metodologica

in Sardegna estratti in maniera casuale-sistematica per quote proporzionali alle fasce d'età, alle province e al genere su un universo di circa 1.350.000 individui.

Il periodo di rilevazione: 23-27 ottobre 2006 dalle 9 alle 21.

Il metodo: indagine di tipo se-

mi-estensivo realizzata tramite interviste telefoniche, sistema tradizionale, da intervistatori professionisti; i soggetti intervistati sono stati estratti da un file contenente i numeri telefonici degli abbonati al telefono in Sardegna; all'interno delle singole famiglie, il soggetto intervistato è stato selezionato sulla base di

quote di sesso e di età.

Il documento completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è stato inviato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Inoltre, essendo un sondaggio anche di tipo politico-elettorale verrà pubblicato all'indirizzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Non è stata ininfluente l'instabilità della giunta che, in meno di due anni e mezzo, ha mutato la sua composizione per il 25 per cento dei suoi assessori, con due dimissioni dall'enorme peso specifico come quelle di Tonino Dessì e Francesco Pigiariu. Queste ultime poi hanno assunto un aspetto ancora più rilevante non solo per lo spessore dell'interessato, ma soprattutto per la provenienza politica dello stesso: Progetto Sardegna non è altro che il movimento creato proprio da Renato Soru, che adesso lo sta traghettando verso il Partito Democratico prossimo venturo.

Per invertire la tendenza, e non rischiare ulteriori scioglimenti nel consenso, Renato Soru pare abbia di fronte una precisa strategia, di qui al 2009. Vuole insistere nel processo della Grande Riforma, con una «rivoluzione copernicana», procedendo come una ruspa. Intende giocare ancora la partita delle servitù militari, convinto com'è che il tema appassionante molti sardi, soprattutto quelli che non appartengono al ceto politico. Eppoi, c'è la fissa del risanamento finanziario e dello snellimento della burocrazia. Dicono che il suo modello di riferimento sia l'Irlanda, dove una licenza si ottiene in sette giorni.

L'interrogativo è uno solo: basterà questo progetto di governo a ridare nuova linfa al Meglio Soru? La risposta al prossimo sondaggio.

LA GIUNTA SORU A META' MANDATO

# IL SONDAGGIO

Sugli «impegni mantenuti» prevalgono i pareri positivi, anche se il giudizio vero risulta essere «sospeso»

L'operato del presidente e dell'esecutivo regionale all'esame degli elettori intervistati

## Soltanto un sardo su tre si dice soddisfatto

*I più critici sono i giovani e i più anziani  
Sugli impegni mantenuti il giudizio è sospeso*

**CAGLIARI.** A metà legislatura solo un sardo su tre è «pienamente soddisfatto» dell'azione di governo del presidente Soru e della sua giunta, che però raggiungono il 50 per cento di giudizi positivi se vengono aggiunti i voti di chi si dice soddisfatto «così così». Stesse cifre, più o meno, sul mantenimento degli impegni. I sondaggi rilevano che è come se il giudizio degli elettori fosse sospeso in attesa degli interventi decisivi della seconda e ultima parte della legislatura regionale.

Per quanto riguarda il mantenimento delle promesse elettorali, i giudizi negativi sono inferiori a quelli positivi. Per il 26 per cento degli intervistati Soru non ha mantenuto «per niente» gli impegni, per il 21 per cento solo «in minima parte». Sul fronte dei giudizi positivi, prevale (27 per cento) chi dice che gli impegni sono stati mantenuti «solo in parte» rispetto a chi (23 per cento) dice «in gran parte». I soriani doc, cioè coloro che affermano che le promesse sono state rispettate «completamente», sono però solo al 3 per cento.

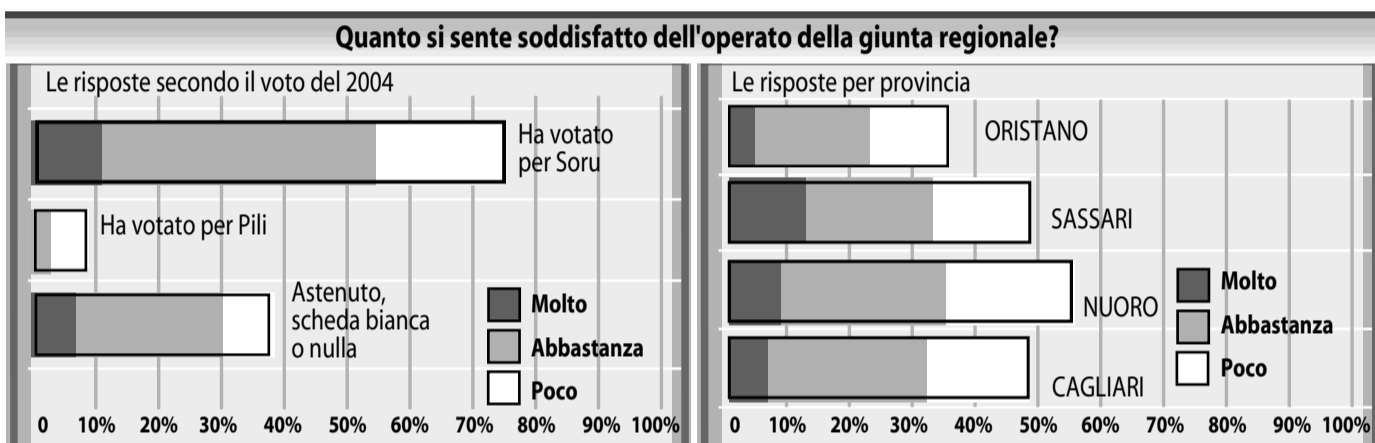
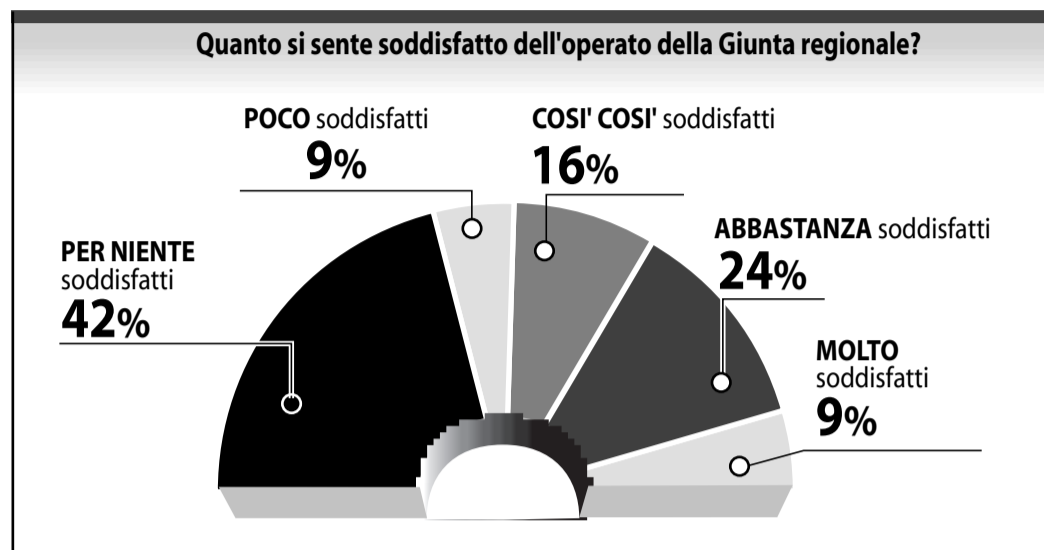
Il dato non è sorprendente. Sia perché il clima sociale è piuttosto teso, come dimostrano le crescenti manifestazioni di protesta dei sindacati, sia perché le aspettative suscitate dalla discesa in campo di Soru erano altissime. Difficili da confermare subito sul campo.

La distanza tra promesse e realizzazioni concrete si avverte soprattutto nei settori dove il sogno era più difficile da realizzare: la rivoluzione nelle campagne e nei siti industriali non è cosa che si può realizzare in poco tempo. Ciò che emerge dalle risposte degli intervistati è che su economia e lavoro, al di là dei problemi oggettivi, l'operato del presidente e della giunta è insufficiente. Anche per buona parte dell'elettorato di Centrosinistra, che su questi temi non fa sconti a nessuno.

I meno soddisfatti sono i più giovani (appena il 30 per cento) e gli over 65 (il 41 per cento).

Diversa - perché colpisce interessi meno diffusi e comunque concreti - la situazione per quanto riguarda la politica ambientale, sulla quale Soru ha costruito, sin dall'inizio, buona parte della sua immagine politica. In questo caso il giudizio è molto diverso rispetto a quello dato sui temi dell'economia e del lavoro, segno che, dopo l'innamoramento di due anni fa, gli elettori di Centrosinistra sono in grado di dare pareri in modo più laico.

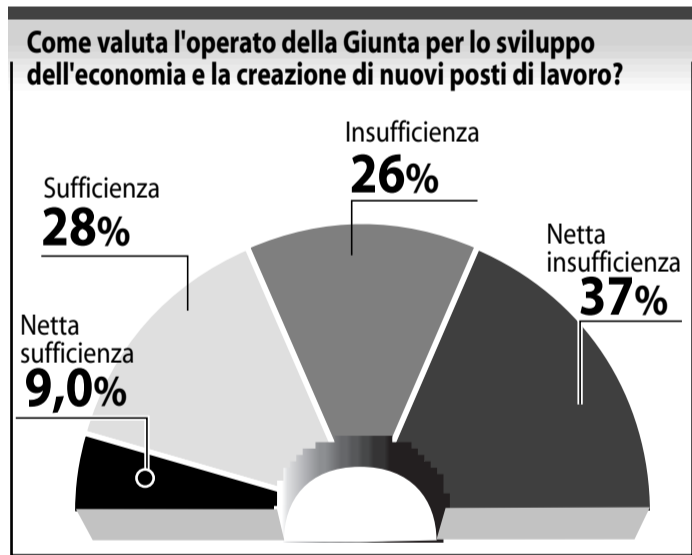
Per quanto riguarda i temi dell'autonomia e della difesa degli interessi dei sardi, che Soru ha sottolineato con forza sulle servitù militari e la vertenza delle entrate, il giudizio è forse meno positivo del previsto, dato che i sardi dimostrano di essere divisi esattamente a metà. (f. per.)



### Poco più di un terzo dei sardi valuta positivamente il lavoro dell'amministrazione Giudizi critici per lavoro ed economia



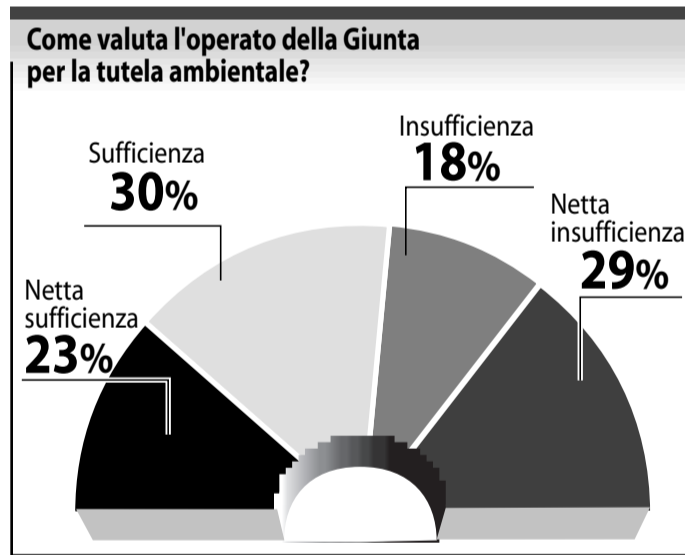
L'economia e il lavoro sono temi che preoccupano gli elettori. Particolarmente critici quelli di destra che, in una scala scolastica da 1 a 10, hanno dato in genere il voto più basso. Più articolato il voto di quelli di sinistra. Ma su questa tematica solo poco più di un terzo dei sardi valuta l'operato della giunta Soru oltre la sufficienza.



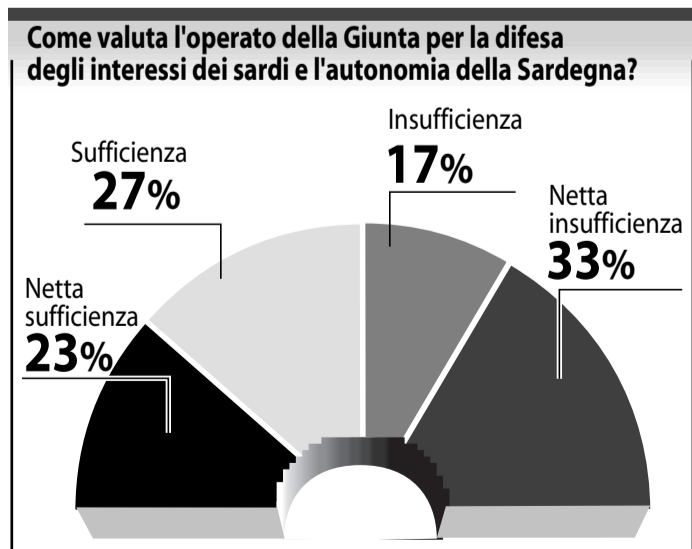
### Voto polarizzato ed estremizzato dall'appartenenza a uno schieramento o all'altro Sull'ambiente una valutazione politica



Sul fronte della tutela ambientale, il giudizio degli elettori sull'operato della giunta Soru è decisamente migliore: il 53 per cento dà un giudizio sufficiente o nettamente sufficiente. Quanto agli elettori di centrodestra, sono orientati su una valutazione assolutamente negativa, con una netta preponderanza (oltre due su tre) del voto minimo ammesso.

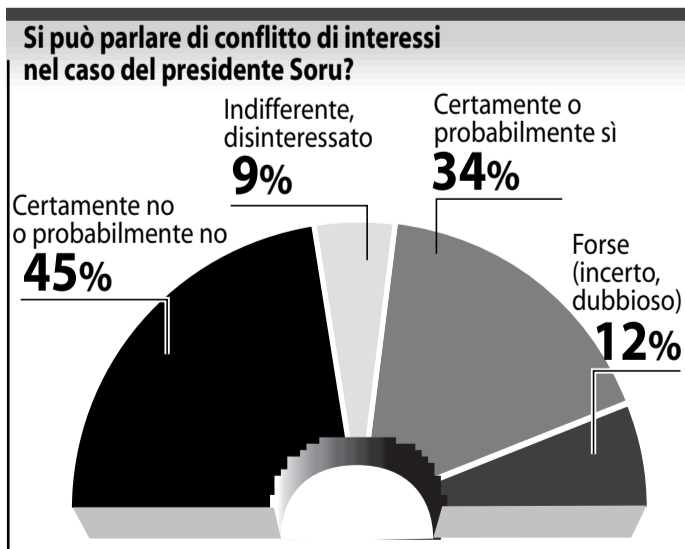


### Difesa dell'autonomia: giudizio in perfetto equilibrio



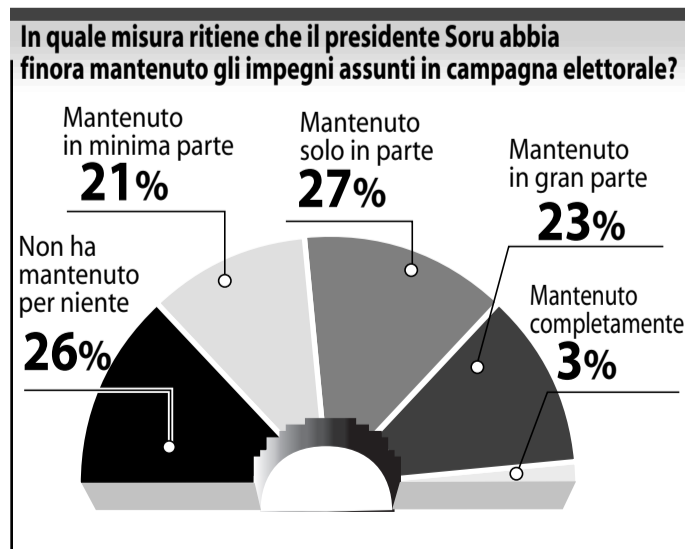
L'elettorato è esattamente spaccato in due sull'operato della giunta per la difesa dei sardi e l'autonomia della Sardegna. Anche qui la polarizzazione del voto porta a un terzo degli elettori che hanno espresso un giudizio di netta insufficienza. Solo poco meno di un quinto degli elettori si è espresso per una netta sufficienza.

### Conflitto d'interessi verosimile per il 34 per cento degli elettori



Circa un elettore su tre ritiene almeno verosimile l'esistenza di un conflitto di interessi tra la situazione patrimoniale di Soru e la sua funzione di presidente della Regione. Per il certamente o probabilmente no si è espresso il 45% degli elettori. Nel centrodestra 3 elettori su 4 parlano di conflitto di interessi, nel centrosinistra solo 1 su 5.

### Promesse elettorali mantenute (ma in toto solo per pochissimi)



Le promesse elettorali sarebbero state mantenute dalla giunta Soru solo per il 3 per cento dei sardi. In complesso tra «mantenute in gran parte» e «solo in parte» c'è una maggioranza a favore della giunta. Tra «non ha mantenuto per niente» gli impegni e «in minima parte» si arriva a un 47 per cento.

LA GIUNTA SORU A META' MANDATO

# IL SONDAGGIO

Il sassarese si attesta sul nove per cento, il catalano di Alghero sul sette, mentre l'idioma gallurese raggiunge il venti per cento

L'uso delle varie parlate pone Cagliari e Oristano al primo posto (57 e 61 per cento)

## La lingua di «Mesania»? Nessuno sa che cos'è

La mescolanza tra il logudorese e il campidanese sconosciuta all'81 per cento dei sardi

**CAGLIARI.** C'è anche una sezione dedicata alla "limba", nel sondaggio. Lo scopo è quello di capire in quale misura, nelle famiglie sarde, è diffuso l'uso dell'italiano e quanto quello delle varie parlate. Colpisce subito un dato: il Nuorese è la zona della Sardegna nella quale l'uso dell'italiano è più contenuto. Nella provincia di Cagliari spicca il 57% dei cittadini che parlano il campidanese.

L'italiano o meglio, "solo l'italiano", è parlato dal 28 per cento. Eccoci a Nuoro. Il 26 per cento parla il logudorese, il 20 il barbaricino, il tredici la variante ogliastrina. La presenza di centri come San Teodoro e Budoni spiega il nove per cento del gallurese, mentre il nuorese stretto raggiunge il dieci per cento. Abbastanza singolare il ca-

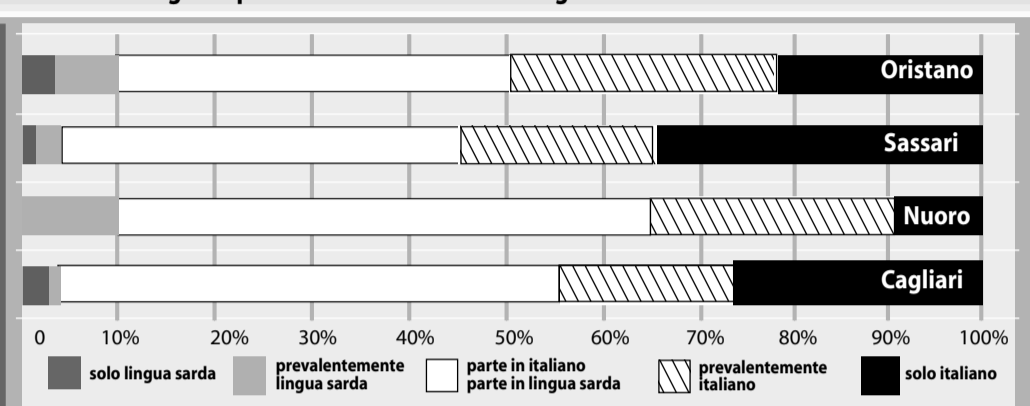
so della provincia di Sassari, dove il sassarese è scelto dal nove per cento della popolazione, contro il sette per cento del catalano. La differenza è minima, nonostante Sassari sia tre volte più popolosa di Alghero. Dopo il logudorese, che raggiunge una percentuale del 22 per cento, c'è l'idioma gallurese, parlato dal venti per cento. L'italiano rag-

giunge il trentacinque per cento.

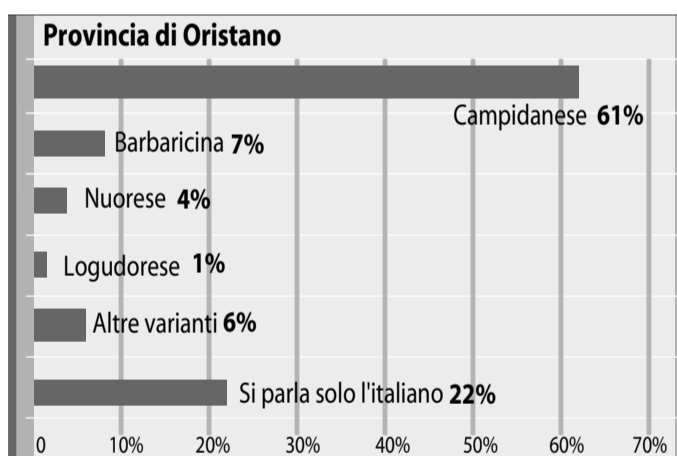
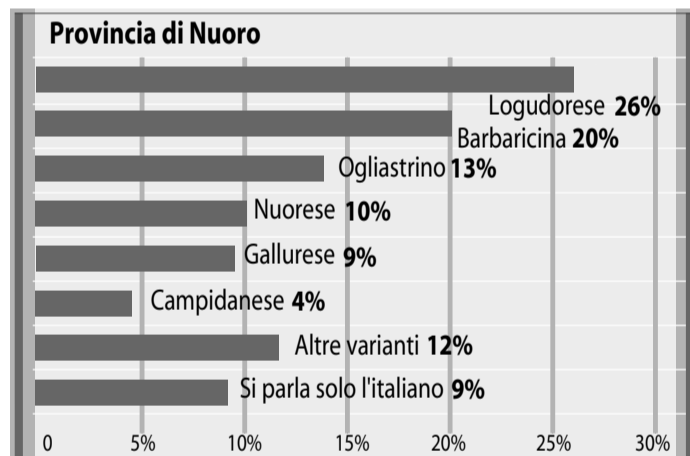
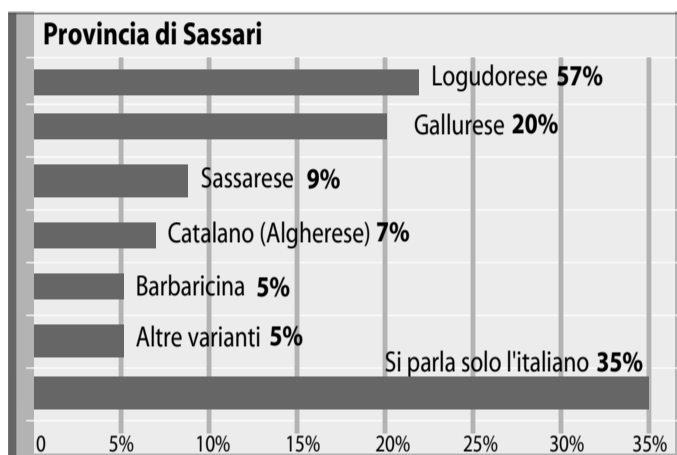
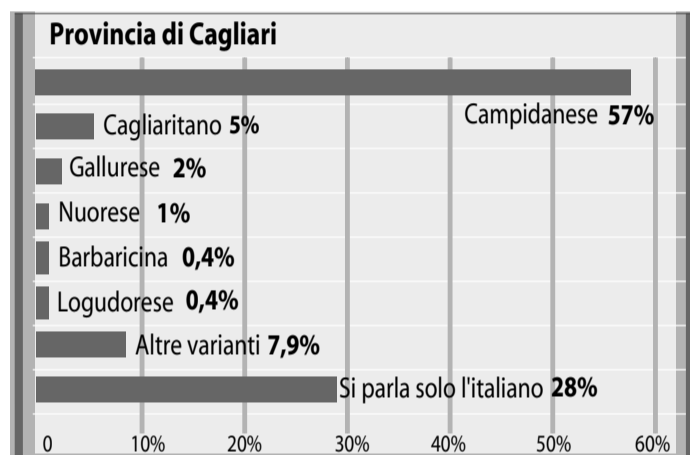
Percentuale "bulgara", a Oristano, a proposito dell'uso del campidanese (sessantuno per cento). Irrilevanti le altre varianti (sette per cento barbaricino, quattro nuorese, uno logudorese). Ridotta al 22 per cento la quota di chi utilizza solo la lingua italiana.

L'ottantuno per cento dei sardi, poi, non ha mai sentito parlare della lingua di "Mesania", una mescolanza di logudorese e campidanese: meno di un elettore su quattro, sa di che cosa si tratta. Il tre per cento dichiara invece di comprenderla. (a.d.i.)

Nella sua famiglia si parla oltre all'italiano una lingua locale?



Quale lingua viene utilizzata in famiglia?

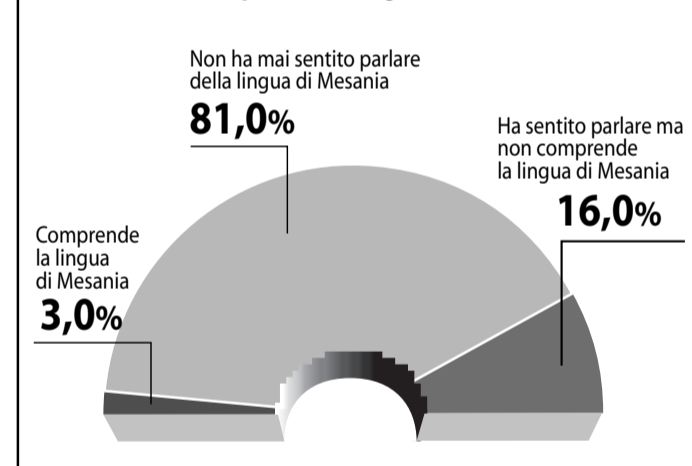


Sassari è la provincia in cui l'italiano è più parlato in casa

Nel Nuorese diffusa l'alternanza fra limba e lingua nazionale



Lei ha mai sentito parlare della lingua di Mesania? Lei comprende la lingua di Mesania?



LA SANITA'

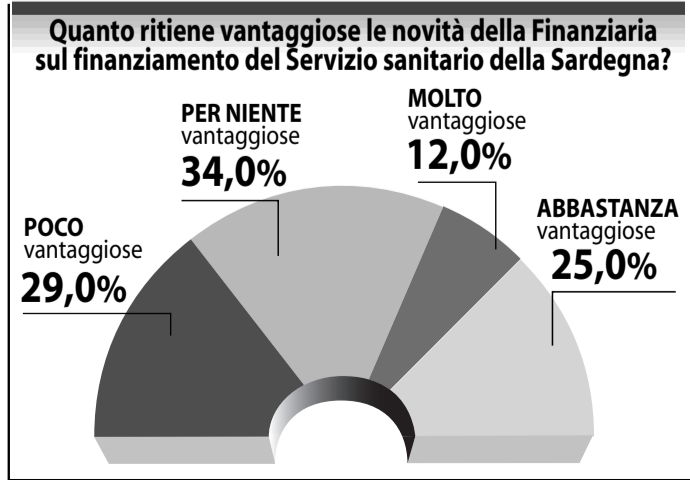
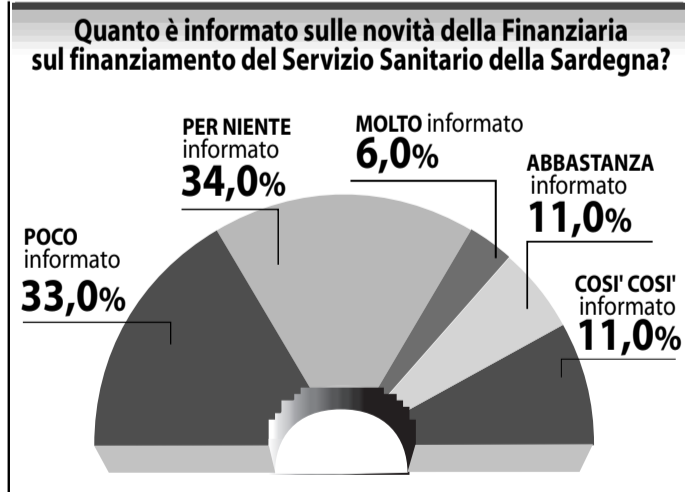
### Scarsa fiducia nelle novità della Finanziaria

**CAGLIARI.** Sanità, altra questione spinosa. Se i cittadini sono sensibili ai problemi di tutti i giorni legati alla salute e alle strutture pubbliche, non altrettanto si può dire a proposito delle ricadute che avrà la Finanziaria nazionale sulla politica sanitaria della Regione. Solo un elettore su tre, infatti, è a conoscenza del fatto che dovrà essere la stessa Regione a sopportare il costo della Sanità in cambio delle risorse ottenute da Renato Soru nella vertenza sulle entrate fiscali.

Il 34 per cento si dice "per niente informato", il 33 "poco informato". Solo il sei per cento conosce bene la materia, l'undici a "abbastanza informato" e il sedici "così così informato".

La mancanza di informazione sull'argomento porta così gli intervistati a esprimere quantomeno un'inquietudine sulle novità introdotte dalla Finanziaria. Solo il dodici per cento le ritiene "molto vantaggiose", il 25 "abbastanza vantaggiose" e la somma rappresenta una minoranza. La maggioranza invece le giudica "per niente vantaggiose" (34 per cento) e "poco vantaggiose" (29 per cento).

E' ovvio che anche questi elementi dovranno far riflettere il governatore e l'assessore Nerina Dirindin che non ha ancora presentato il piano sanitario regionale.



IL CASO LA MADDALENA

### Ok per gli Stati Uniti che lasciano la base

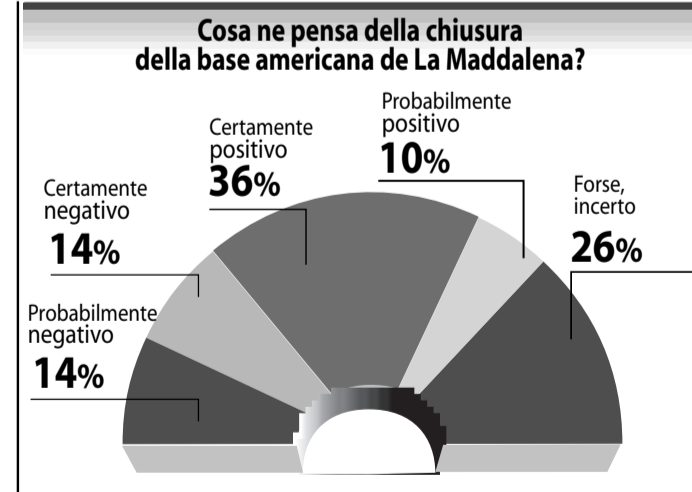
**CAGLIARI.** La Maddalena, l'arcipelago, gli americani che se ne vanno dopo oltre trent'anni. Anche questo argomento è stato toccato dal sondaggio e, tra gli elettori sardi, si riscontra una certa soddisfazione per il risultato raggiunto nell'ambito della più complessa vertenza con lo Stato a proposito di servizi militari.

Dalle risposte si evince, però, che un elettore su quattro si è detto preoccupato per le possibili conseguenze sul piano dell'occupazione, all'indomani dell'addio della marina statunitense.

In ogni caso, il 46 per cento sostiene che la chiusura della base è un fatto positivo, mentre il 14 per cento lo considera "certamente negativo" e un altro 14 "probabilmente negativo". Gli incerti invece rappresentano il 26 per cento.

Tra gli elettori della maggioranza che sostiene Renato Soru, il giudizio favorevole sfiora il cinquanta per cento, mentre tra quelli della Casa delle Libertà che nel 2004 avevano scelto Mauro Pili come candidato alla Presidenza il consenso supera di poco il dieci per cento.

Va segnalato infine che i motivi di preoccupazione per l'eventuale perdita dei posti di lavoro si concentrano nella fascia d'età fino ai 35 anni e si attenuano in quelle successive.



### SASSARI

## Ex presidente della Regione Addìo a Giagu storico leader della Dc sarda



Nino Giagu De Martini aveva 81 anni

**SASSARI.** È morto Nino Giagu De Martini, già senatore della Repubblica, presidente della Regione e più volte sottosegretario. Aveva 81 anni. È stato stroncato da una crisi cardiaca all'ospedale di Sassari. Nato a Thiesi il 17 marzo 1925, è stato uno dei dirigenti storici della Dc sarda. Protagonista della «rivoluzione dei Giovani Turchi».

● PIREDDA e PERETTI a pagina 3

## QUELLA NOTTE DEI GIOVANI TURCHI

di Manlio Brigaglia

Quella notte di San Giuseppe del 1956 Nino Giagu Demartini aveva appena compiuto 31 anni. Quella notte cominciò la sua carriera politica. Non sarebbe stato consigliere regionale né presidente della Regione né senatore né sottosegretario se non ci fosse stata la vittoria della Dc.

● continua a pagina 3

## Sondaggio su Soru «Ora me lo faccio io»

**CAGLIARI.** Polemica sui sondaggi. Dopo il calo di consensi emerso dalla ricerca della Nuova il presidente Soru vuole verificare di persona qual è l'indice di gradimento dei sardi nei confronti suoi e della giunta. E ha annunciato che commissionerai lui un sondaggio perché, sostiene «i risultati dipendono dal tono delle domande».

● DITEL a pagina 2

## La tragedia nel giardino di casa della vittima

# Spara per gioco, morto l'amichetto

## Iglesias, tredicenne ucciso con un colpo di fucile Flobert

**IGLESIAS.** Salvatore Loreface, un ragazzino di 13 anni, di Iglesias, è stato ucciso da un colpo sparato da un fucile Flobert, un'arma tra le più piccole in circolazione. Il ragazzo venerdì pomeriggio approfittando di una distrazione dei genitori, ha preso il fucile, qualche cartuccia caricata a pallini e si è messo a giocare con alcuni ami-

chetti nel giardino di casa quando dall'arma è partito un colpo che lo ha colpito alla testa. È stato il padre Franco Loreface, vigile urbano, a portarlo all'ospedale Santa Barbara dove il ragazzo è arrivato in condizioni disperate. La rosa dei pallini aveva centrato la fronte interessando una parte ampia del cervello. Inutile anche il

trasferimento al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Brotzu di Cagliari dove ieri pomeriggio il ragazzo è morto. Il fucile è risultato regolarmente denunciato. La polizia di Iglesias ha aperto un'inchiesta. I genitori hanno autorizzato l'espianto di organi.

● ARIU e DEIDDA a pagina 5

### CAGLIARI



## Giù dalla scogliera dopo l'amore

### Una coppia che si era appartata si sfracella in auto

## Battute in Barbagia alla ricerca di Titti Pinna

Impegnati centinaia di militari

● BAZZONI a pagina 6



**CAGLIARI.** Tragica notte d'amore sulla scogliera di Sant'Elia. Due giovani che si erano appartati dentro l'auto sono precipitati dal dirupo facendo un volo di cinquanta metri e sono morti. La strada era in leggera discesa e forse a causa di un movimento involontario hanno fatto saltare il freno e il mezzo si scivolato giù per la scarpata di fronte al faro. La Punto è precipitata e durante la caduta i corpi dei due giovani sono stati sbalzati fuori dalla vettura. Gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta e non escludono anche l'ipotesi del suicidio.

● MARILOTTI a pagina 7

### FINANZIARIA

## La rabbia dei precari in piazza

**ROMA.** Duecentocinquanta-mila secondo gli organizzatori, molti di meno per la Questura, 100mila secondo altre stime. Ma al di là del solito balletto di cifre che accompagna le manifestazioni, il corteo contro il precariato ha avuto una partecipazione oltre le aspettative. Slogan contro il ministro Damiano che si è detto amareggiato. I manifestanti chiedono l'abolizione della legge Biagi e della Bossi-Fini. La Cdl: protestano contro loro stessi.

● RIZZARDI a pagina 8

### STATALI

## Sul contratto intesa governo sindacati

**ROMA.** La Finanziaria per il 2007 sbarca in aula a Montecitorio dopo gli scontri in commissione Bilancio, mentre il governo riesce a stringere un accordo con i sindacati sui contratti del pubblico impiego che «congela», in attesa dell'approvazione parlamentare, lo sciopero degli statali. I sindacati hanno ottenuto da Palazzo Chigi la certezza che l'intesa entrerà in vigore 55 giorni dopo la firma. Saranno ripresentati in aula gli emendamenti su Irpef e bollo auto oltre 100 kw.

● ANDRUCCIOLI a pagina 8

# Muoiono carbonizzati dentro l'auto

Vittime due giovani di Onanì. Tre feriti di Lula nell'altra vettura

## I DISEGNI DI TEDESCHI Don Chisciotte in mostra a Sassari



● MANNUZZU a pagina 41

15 novembre  
CONSULENZA  
CHECK UP  
GRATUITO SPECIFICO  
solo 25,00 euro

IL TRILING DEI CAPILLI NON SI PUÒ SPICCIARE, SOLO VIVERE.  
METTI LA TUA TESTA IN MANI ESPERTE.

CHIAMA SUBITO  
CAGLIARI 070.651288  
SASSARI 079.233508

Capelli per chi ha testa

## Drammatico scontro sulla Bitti-Sologo vicino al bivio per Lula

**LULA.** Due giovani di Onanì Pier Mario Canu, 21 anni, e Andrea Decortes sono morti carbonizzati nello scontro frontale tra due auto sulla strada Bitti-Sologo, all'altezza del bivio per Lula. I due erano a bordo di una Opel Kadett che poco prima di mezzanotte si è scontrata con una Mercedes con a bordo tre giovani di Lula, tutti feriti, ma non in modo grave e medicati all'ospedale di Nuoro. Ai vigili del fuoco del comando provinciale di Nuoro è apparsa una scena raccapricciante: le auto distrutte, una avvolta dal fuoco con dentro due corpi carbonizzati. A tarda notte gli agenti della polizia stradale e i carabinieri erano impegnati a effettuare i rilevamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente.

● GIANOGLIO a pagina 39

In autunno  
conviene.

Alfa 147  
KM.ZERO  
a partire da  
€ 15.400

P.P. escluso - Per vetture disponibili in concessionaria

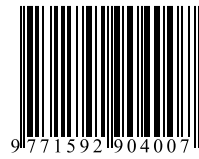
Alfa 147



Automax

SASSARI Via Verona - 079.286900  
OLBIA Via Filippine Z.I. Sett. 7 - 0789.51453  
NUORO Z.I. Prato Sardo - 0784.296045  
ALGHERO Via Vitt. Emanuele 185 - 079.9891118

www.automax.alfaromeo.com - automax@tiscali.it



Programmi Tv pag. 44

Meteo pag. 51

Oroscopo pag. 51

Necrologie pagg. 12 e 40



L'INDAGINE DELLA NUOVA

## LE REAZIONI

Al Presidente non piacciono i dati delle ricerche demoscopiche di questi giorni e annuncia un'iniziativa del centrosinistra

# Adesso il sondaggio me lo faccio da solo

Soru: i risultati dipendono dal tono delle domande  
«I vincoli sulle coste? La metà dei sardi le apprezza»

di Augusto Ditel

**CAGLIARI.** Soru come San Tomaso. Vuol toccare con mano, il Presidente; verificare di persona qual è l'indice di gradimento dei sardi nei confronti suoi e della maggioranza di governo, a metà legislatura. Di sondaggi, lui, se

ne intende. Se n'è servito più volte in campagna elettorale, e adesso ha deciso d'insistere: ne commissionerà uno per conto del centrosinistra. Che non si fidi dei risultati? Se è così, lui non lo ammette: «I sondaggi - osserva - van-

no saputi interpretare: molto dipende dalle domande e dal modo in cui vengono poste». Il calo di consensi che emerge da quello della "Nuova Sardegna" (che lui non contesta), non lo preoccupa più di tanto.

Il governatore preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno. «Occorre tener conto - commenta - che noi, come maggioranza di governo, abbiamo compiuto delle scelte impopolari, in netta controtendenza rispetto al passato. L'abbiamo fatto nel rispetto del programma elettorale». Già, per Soru, il programma è una specie di Vangelo, la *summa* degli impegni cui ispirarsi per governare l'isola. L'imposizione di vincoli particolarmente rigidi sulle costruzioni nella fascia costiera è equivoale a uno choc: tant'è che gli elettori sardi, secondo i dati del nostro sondaggio, si sono divisi

a metà nella valutazione delle misure previste dal Piano Paesaggistico e dalla legge salvacoste. «Apprendere che il cinquanta per cento della popolazione sarda - rileva ancora Renato Soru - esprime apprezzamento per le norme che tutelano un bene così prezioso come i litorali, è motivo di soddisfazione. Anzi, lo reputo un incoraggiamento ad andare avanti».

E' probabile che il governatore abbia deciso di compiere un proprio sondaggio, dopo aver verificato che il giudizio sulle tasse sul lusso non è univoco. «La maggioranza dei sardi le considera un bene?»

Ne sono lieto, e sono anche convinto che la situazione sia proprio questa: ho girato la Sardegna anche d'estate non c'è stato nessun effetto negativo sul turismo, come qualcuno ha ventilato con un ingiustificato allarmismo».

Soru non si sofferma troppo sul dato negativo emerso dal sondaggio, sui temi del lavoro, dello sviluppo e della crescente povertà. Forse, anche in questo caso, vuole rendersi conto personalmente se il pollice verso dei sardi sia reale. Lui preferisce sottolineare che alcune domande non sono state poste.

«Appare singolare - osser-

Il presidente della Regione Renato Soru ha deciso di compiere un sondaggio per conto proprio



«Perché non s'è chiesto nulla sulle entrate e il risanamento?»

va il Presidente della Regione - che i sondaggi non abbiano affrontato aspetti importanti della politica della giunta regionale, come la vertenza sulle entrate e il fatto che la situazione di bilancio sia stata riportata in pareggio».

Temì assai cari a Soru, il quale però deve tener conto che il livello di informazione dei sardi a proposito della Legge Finanziaria nazionale e, per esempio, degli effetti che questa avrà sulla sanità, è piuttosto scarso. La dichiarazione, comunque, la dice lunga sulle intenzioni del Presidente, che spera molto nell'approvazione, così come è stata concepita dal governo Prodi, della manovra finanziaria da parte del Parlamento per poter rimarcare l'importanza della vertenza sulle entrate fiscali, dal cui esito dipende il risanamento finanziario della Regione.

## IL SINDACATO

di Filippo Peretti

**CAGLIARI.** «Non sono affatto sorpreso di un risultato così negativo sulla politica economica, il clima che registro in ogni parte della Sardegna è proprio quello del sondaggio della Nuova». E' il giudizio severo di Giampaolo Diana, leader della Cgil.

Solo il 37% dei sardi approva la giunta sui temi economici

Il segretario regionale della Cgil Giampaolo Diana



Nel leggere il sondaggio, il segretario generale della Cgil si è soffermato sulle domande e sulle risposte che lo coinvolgono di più. Solo il 37 per cento degli intervistati ha dato un giudizio positivo sulla politica economica e per il lavoro, mentre il 53 per cento ha promosso gli interventi per l'ambiente. «Lo spostamento - commenta Diana - interpreta bene l'umore degli elettori di Centrosinistra. La parte più attesa del programma di Soru era proprio quella

delle ricadute economiche e occupazionali. C'erano grandi aspettative, un clima di enorme fiducia. Ma nonostante gli sforzi di questi due anni, gli indicatori sono fermi, qualcuno sottolinea lo zero virgola qualcosa per dire che l'occupazione è aumentata, ma si dimentica di dire che è aumentata l'emigrazione, soprattutto giovanile, laureati compresi, e che ben dodicimila persone hanno smesso di cercare lavoro senza risultare nelle fila degli occupati».

Diana analizza la crisi occupazionale. «La situazione è peggiorata - dice - nella qualità dei rapporti di lavoro. Su seicentomila sardi occupati, ben centomila hanno contratti atipici a tempo determinato. E' un esercito di giovani precari, una generazione che sta crescendo nell'ansia. Se non facciamo niente, siamo complici». Certo, aggiunge, «non dipende solo dalla Regione, ma la Regione può usare incentivi finalizzati alla stabilizzazione dei posti, ad esem-

## Il segretario Giampaolo Diana e i quesiti su economia e occupazione Cgil: bocciatura prevista

«Il lavoro va male, non c'è politica di sviluppo»

pio dando i contributi alle aziende che applicano i contratti a tempo indeterminato, ma non lo fa». «Non è certo un caso», spiega Diana, se la fascia d'età che nel sondaggio risulta la più delusa è quella dei giovanissimi. Seguita da quella degli anziani: «E' la categoria che sta conoscendo il fenomeno della nuova povertà e che percepisce che non si fa nulla. Alla giunta abbiamo chiesto di istituire l'Osservatorio sulla povertà per studiare interventi mirati, ma non c'è attenzione su questi temi». Anzi, insiste il leader della Cgil, «ci sono tagli di bilancio che penalizzano persone deboli, come le donne di pulizia della Regione, che quando va bene prendono settecento euro al mese. Come si fa a non pensare che quei tagli mettono tante fami-

glie in difficoltà e che, nella sostanza, non sono tali da migliorare la situazione della finanza pubblica?».

Fin qui l'analisi numerica. Diana cerca poi le cause di questa particolare bocciatura nel sondaggio. «La verità - afferma - è che mancano le politiche di sviluppo. Vedo che il presidente si è ulteriormente sbilanciato a favore dei settori su cui ha puntato sin all'inizio, l'ambiente e le tecnologie, trascurando il resto. Dovrebbe puntare di più e decisamente sulla produzione dei beni materiali da vendere anche fuori dell'isola, ci vogliono politiche di settore, bisogna aiutare le imprese, incoraggiarle, mentre talvolta nei loro confronti ha un atteggiamento quasi di disprezzo».

Giampaolo Diana ha un suggerimento: «Sarebbe op-

portuno che il presidente si mettesse in sintonia con i bisogni veri dei cittadini, per capire come stanno davvero le cose. Noi del sindacato, e talvolta la Confindustria, glielo diciamo, per il resto vedo solo molto conformismo». Un giudizio critico nei confronti dei partiti della maggioranza di Centrosinistra? «Dovrebbero essere loro - risponde Diana - i primi ad avvertire il presidente che il clima è difficile, che occorre una svolta di concretezza, che non si può vivere solo di progetti a lunga scadenza. I cittadini hanno bisogno anche di interventi urgenti». La situazione, secondo la Cgil, è davvero così tesa? «In ogni territorio - conclude Diana - avvertito una crescente preoccupazione, le risposte tanto attese non stanno arrivando».

di Alfredo Franchini

## La destra: «Il pollice verso è sul lavoro»

Porcu: «Che la giunta operi». Floris: «Economia a pezzi, nessuna riforma»

La Spisa (Forza Italia): «Ormai questa è una Regione priva di alcuna credibilità»

Nelle foto il parlamentare di An Carmelo Porcu, l'ex presidente della giunta Mario Floris (Uds) e il capogruppo di Forza Italia in Consiglio, Giorgio La Spisa



**CAGLIARI.** Soru tiene ma il Centrodestra rimonta: l'esito del sondaggio della Nuova non sorprende Carmelo Porcu: «Tutti i governi, nazionali e regionali», afferma, «vengono promossi o bocciati su un solo tema: il lavoro. Perciò sappiamo quante difficoltà incontra il Centrosinistra ma la vera emergenza su cui viene bocciato è quella occupazionale. Senza provvedimenti per far crescere il numero dei posti di lavoro, Soru vedrà diminuire la fiducia». Carmelo Porcu non riesce a capacitarsi del fatto che il problema, sollevato spesso dai giornali, viene discusso senza un'analisi approfondita per poi cadere nel dimenticatoio.

L'ex presidente Mario Floris fa quest'analisi: «C'è stata eccessiva fiducia quando Soru è stato proclamato presidente e, quando si verificano queste cose, è come dare una fiducia al buio. Poi accade che finisce la luna di miele e s'iniziano i problemi. E quello che è successo per Soru».

I problemi sono quelli dell'industria che scivola in basso, del lavoro che non c'è, dei giovani terzomondizzati e costretti ad emigrare: problemi su cui nelle ultime settimane

s'è registrato uno straordinario consenso delle forze sociali. «Ma i problemi sono anche le riforme», specifica Mario Floris, «sono tutte incentrate sull'aumento dei poteri del presidente. I tagli che sono stati fatti, poi, non serviranno a nulla nel futuro prossimo perché non sono strutturali. Faccio un esempio: se si riducono le province da 8 a 4

allora si fa un taglio strutturale ma le altre riforme annunciate cosa sono se non demagogia?» Per il leader dell'Uds la carenza viene dai partiti, abituati «a scimmiettare la politica nazionale nelle cose peggiori. Prodi non è stato eletto dal popolo ma ha avuto un'investitura popolare, ebbene del governo nazionale fanno parte tutti i big dei partiti

e questo condiziona lo stesso Prodi. In Sardegna, invece, Soru ha tutti i poteri e per di più in giunta vuole solo tecnici che non hanno peso politico. Per riequilibrare, in giunta, dovrebbero esserci tutti i segretari». Netto il giudizio di Giorgio La Spisa, capogruppo di Forza Italia: «Il sondaggio non fa altro che confermare quanto abbiamo percepito

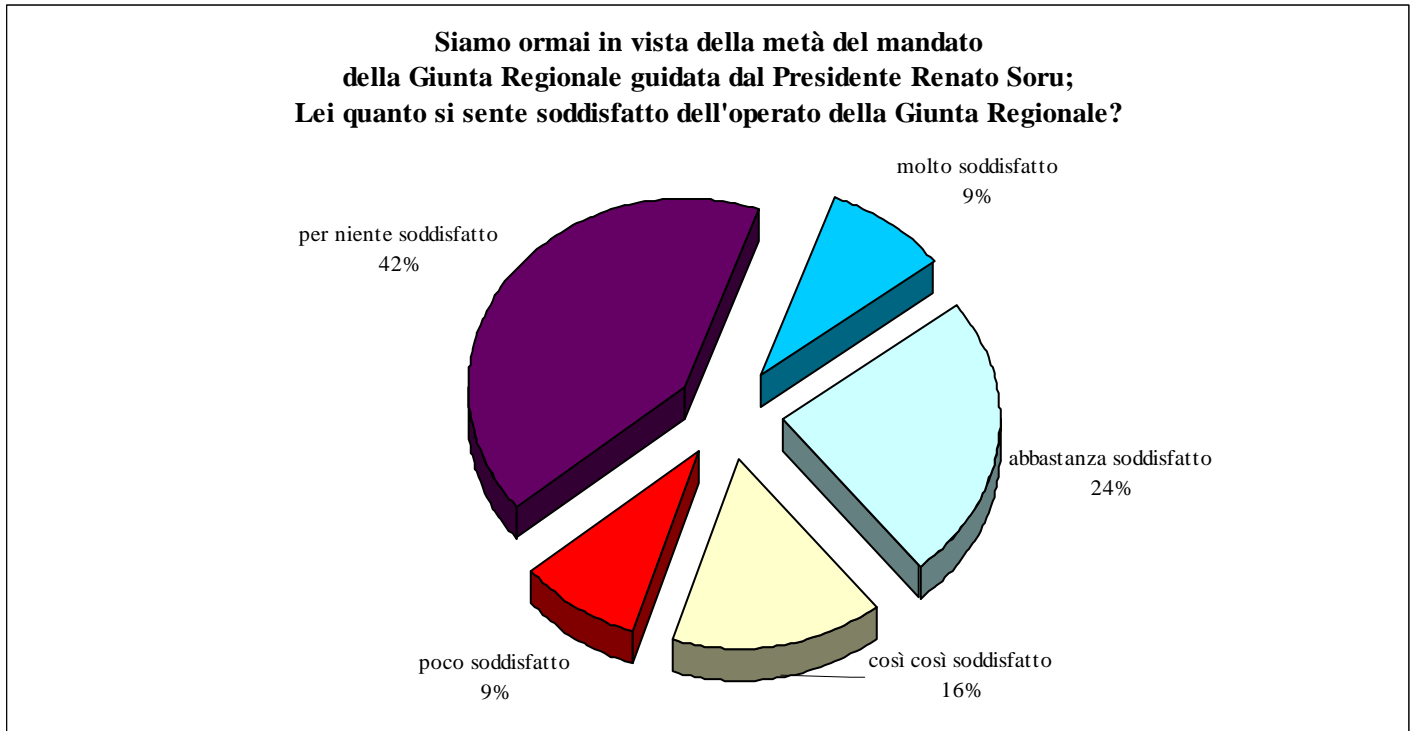
da tempo rispetto alla credibilità di questo governo. Non si tratta, infatti, di una perdita di fiducia da parte di Soru ma dell'intero schieramento di Centrosinistra. Mi sembra evidente che la delusione nasca a pochi mesi dalle elezioni politiche e nel pieno del disastro dell'economia reale in Sardegna». La rimonta del Centrodestra? «C'è una richie-

sta prorompente di alternativa moderata», afferma La Spisa, «un progetto alternativo all'egemonia della sinistra, allo statalismo, alla demagogia. Per noi è una domanda di responsabilità». Il capogruppo di An, Ignazio Artizzu, non ha dubbi nell'interpretare il calo di consensi di Soru: «Il governatore, come Prodi, sta riportando indietro la Sardegna di un secolo facendone l'isola dei divieti». Ed è per questo che An ha deciso di anticipare la mobilitazione dei suoi iscritti. Per Mariano Contu (Fi) «i litigi della maggioranza stanno causando danni incredibili ai sardi e all'economia isolana. Questa giunta, del resto, non ha ancora presentato al Consiglio la finanziaria per il 2007». «È inammissibile, mai si era vista una violazione così evidente della norma sulla legge fondamentale per l'economia della Sardegna. Non è possibile che questa Giunta e questa maggioranza abbiano in tale disprezzo i sardi e la Sardegna da non pensare al futuro economico dell'isola. La smettono di litigare per le poltrone», ha concluso il vicepresidente della Commissione Bilancio, «e si decidano a lavorare e a governare per il bene della Sardegna».

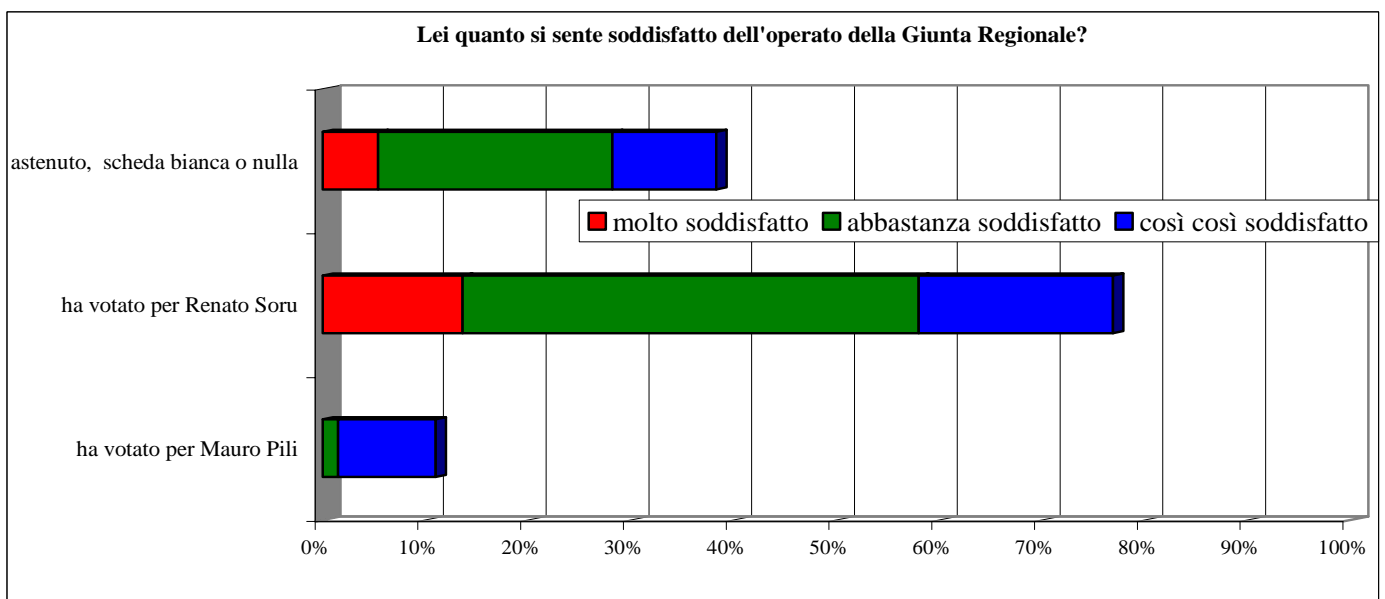
## Le risultanze dell'indagine sul campo

### Soddisfazione per l'operato della Giunta Regionale

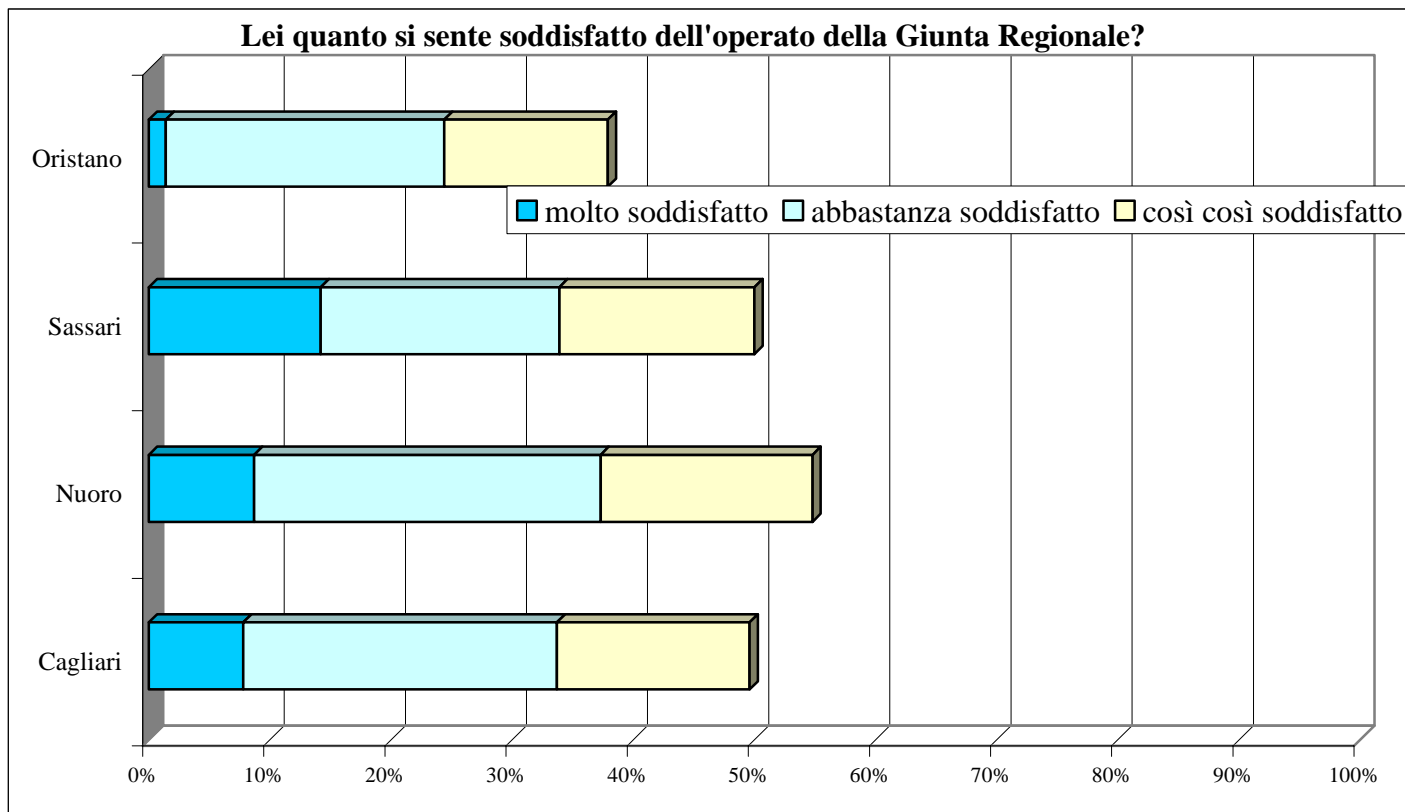
A metà del mandato ricevuto nel 2004 circa un elettore su 4 si considera soddisfatto dell'operato della Giunta Regionale presieduta da Renato Soru; sommando a questa quota quella degli elettori solo parzialmente soddisfatti da quanto finora realizzato si sfiora il 50%; la quota degli elettori critici risulta di peso analogo.



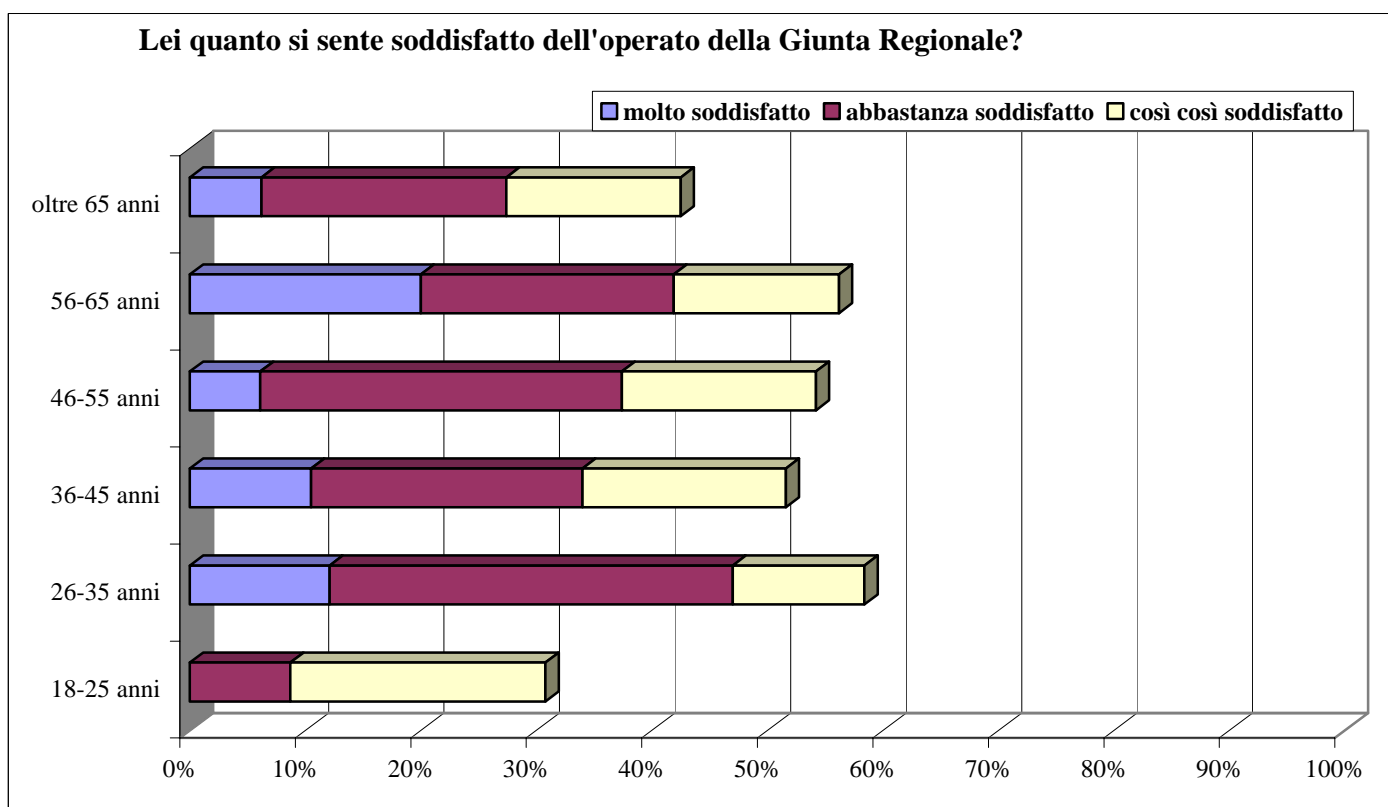
In particolare si esprime criticamente quasi un elettore del centro-sinistra su 4 (il riferimento è sempre alle regionali del 2004). Le opinioni negative prevalgono nettamente (oltre che fra gli elettori del centro-destra) anche fra gli astenuti e fra quanti hanno preferito non indicare il voto espresso alle ultime elezioni regionali.



Si riscontra un miglior apprezzamento per l'operato della giunta Regionale a Nuoro rispetto alle altre province mentre Oristano esprime una valutazione particolarmente critica.



L'apprezzamento per il governo della Regione Sardegna risulta decisamente più basso nelle 2 fasce estreme d'età (quelle di regola al di fuori del mondo del lavoro) mentre in quelle centrali i giudizi negativi risultano minoritari.

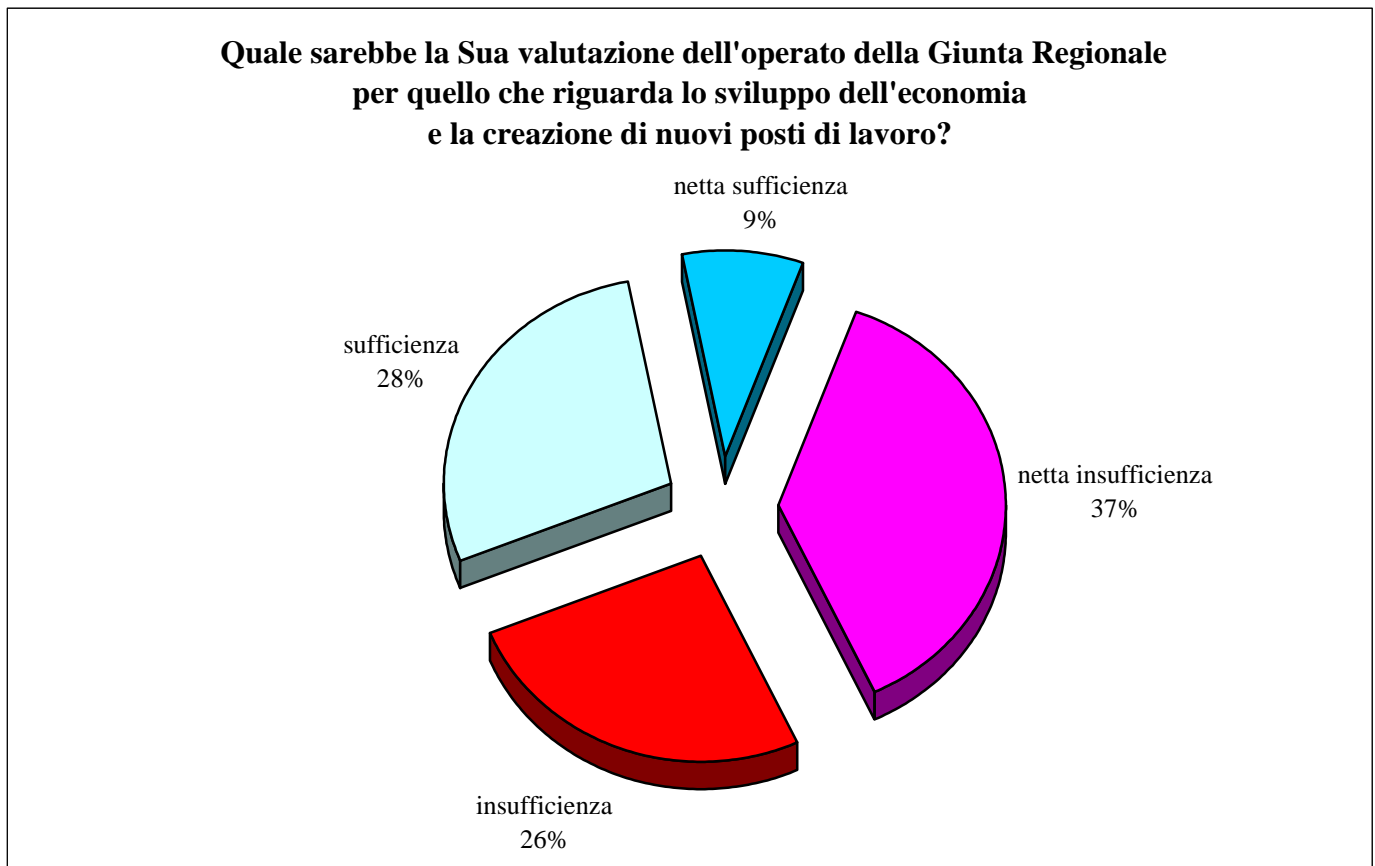


## Valutazione dell'operato della Giunta Regionale

Per sollecitare gli intervistati ad esprimere la loro percezione dell'operato della Giunta Regionale in forma quantitativa abbiamo loro chiesto di assegnare un voto su scala scolastica (da 1 a 10) sulle tematiche dell'economia (e della creazione di nuovi posti di lavoro), della tutela dell'ambiente e sulla difesa dell'autonomia della Sardegna e degli interessi dei suoi abitanti.

In genere gli elettori del centro-destra hanno inflitto alla Giunta Soru la valutazione più bassa a disposizione (il voto 1) uniformemente a prescindere dai diversi item mentre gli elettori del centro-sinistra hanno fatto un uso più critico del voto, esprimendo critiche e apprezzamenti circostanziati.

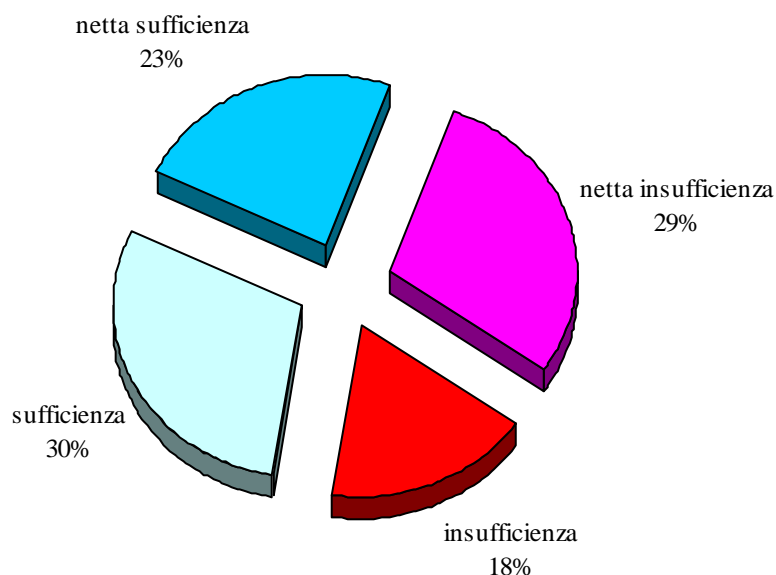
La valutazione più critica è quella che riguarda l'economia. In effetti il sistema dell'economia e dell'occupazione della Sardegna viene percepito dagli elettori in una situazione di elevata vulnerabilità, come precedenti indagini avevano evidenziato, e come verrà evidenziato più avanti. La Giunta di Renato Soru è stata valutata al di sopra della sufficienza su questa tematica da poco più di un elettore su 3.



Per i risultati conseguiti su questa tematica la Giunta Soru resta (di poco) al di sotto della sufficienza nel giudizio dei suoi stessi elettori.

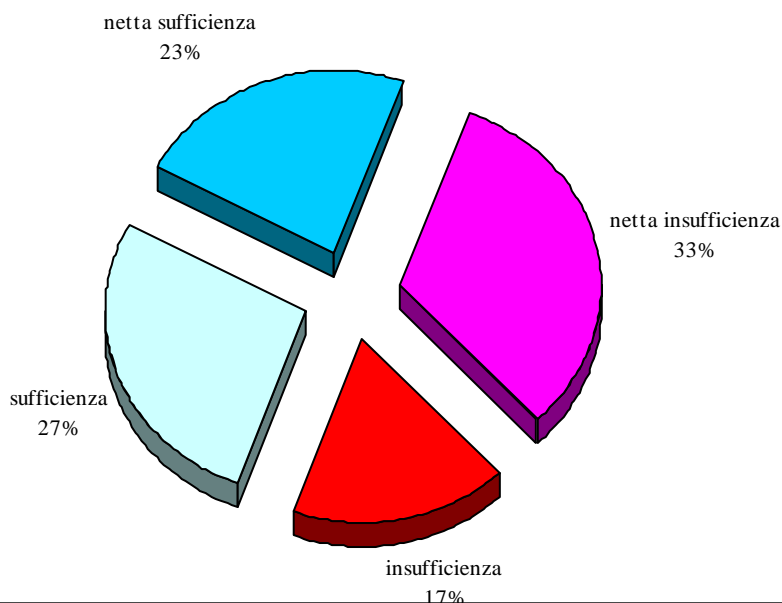
La valutazione espressa per l'operato in materia di tutela dell'ambiente risulta decisamente migliore, almeno fra gli elettori di Soru in quanto gli elettori di Pili sono orientati ad esprimere una valutazione assolutamente negativa che si concentra sul voto più basso messo a disposizione.

**Quale sarebbe la Sua valutazione dell'operato della Giunta Regionale per quello che riguarda la tutela dell'ambiente?**



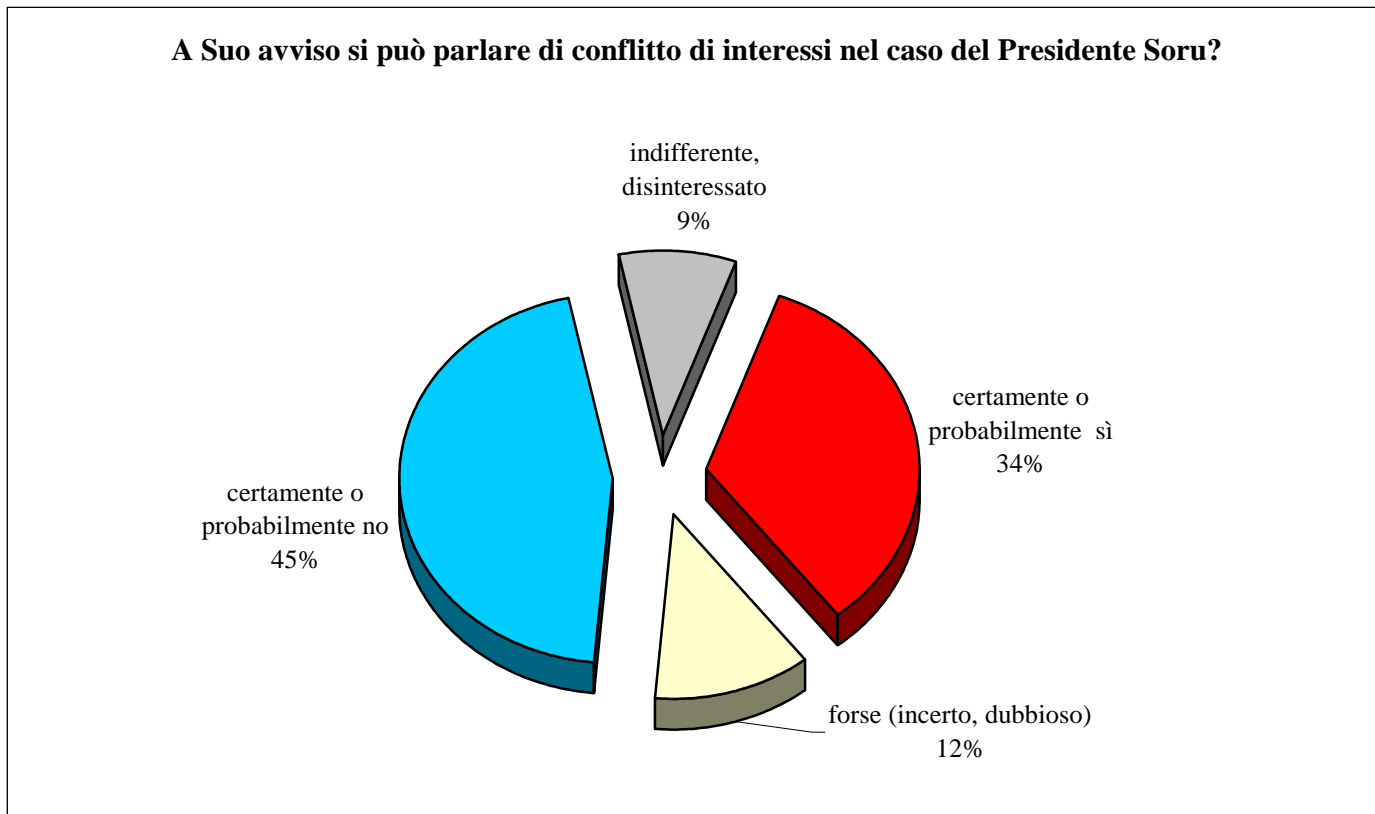
Sostanzialmente analoga la valutazione per l'operato in materia di tutela dell'autonomia della Sardegna e della tutela degli interessi dei sardi.

**Quale sarebbe la Sua valutazione dell'operato della Giunta Regionale per quello che riguarda la difesa degli interessi dei Sardi e l'autonomia della Sardegna?**



## Il conflitto di interessi

Circa un elettore sardo su 3 ritiene almeno verosimile l'esistenza di un conflitto fra la situazione patrimoniale di Renato Soru e la sua funzione di Presidente della Regione; fra questi elettori ripetutamente il conflitto è stato ricondotto alle disposizioni del piano paesaggistico che hanno posto un limite di 3 chilometri dal mare alla costruzioni di nuovi edifici (facendo aumentare notevolmente il valore economico di quelli già esistenti).

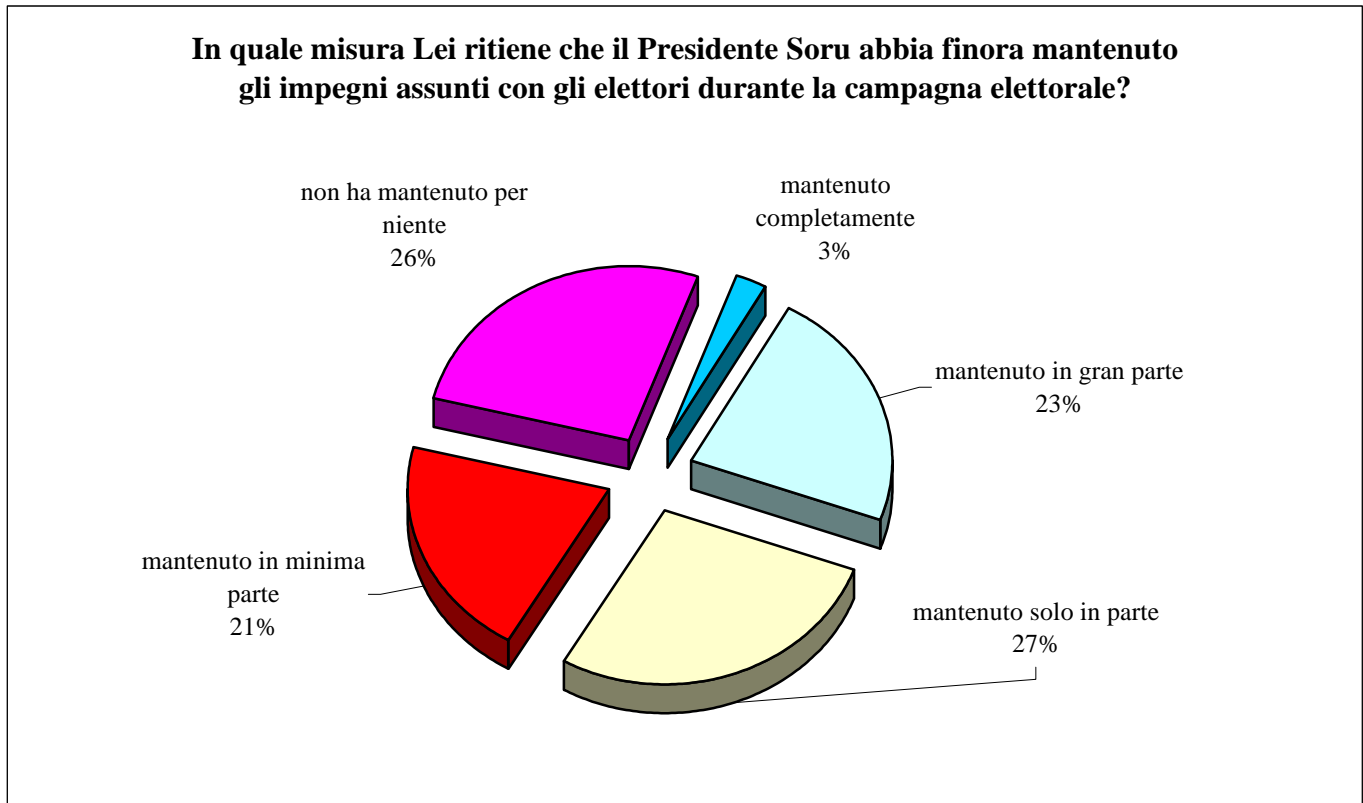


Sono 3 su 4 gli elettori del centro-destra che addebitano a Soru un conflitto di interessi mentre l'esistenza del conflitto è ammessa da un elettore del centro-sinistra su 5.

Nel complesso, comunque, la tematica del conflitto di interessi solleva un interesse circoscritto.

## Adempimento degli impegni

La valutazione degli elettori per il Presidente Soru giunto ormai quasi a metà mandato risulta ancora sospesa; mentre un elettore su 4 ritiene adempiuti, almeno in larga parte, gli impegni assunti risulta prevalente un'attesa di ulteriori iniziative per corrispondere alle attese suscitate e alle promesse fatte.



Comunque poco meno della metà degli elettori si sente decisamente in credito per quello che riguarda l'adempimento degli impegni assunti; alcuni hanno rimesso in discussione le priorità dell'azione di governo: *“alcune cose le ha fatte, molte altre no; ad esempio, ha eccessivamente salvaguardato l'ambiente!”*, *“ha guardato ad alcuni problemi e non a altri”*, *“dovrebbero studiare e valutare meglio le varie situazioni”*, *“stanno perdendo tempo in altre cose”*.

Per la parzialità dei risultati ottenuti è stata talvolta chiamata in causa la responsabilità dello stato centrale: *“non è solo colpa sua; dipende da Roma”*, *“non dipende da lui ma dallo stato Italiano”*, *“mancanza di fondi dal governo centrale”*.

Fra i motivi di questa “delusione” ripetutamente sono stati chiamati in causa dissensi all'interno della maggioranza di governo: *“non lo lasciano fare”*, *“per i problemi che trova nella giunta”*, *“lo boicottano!”*, *“non lo fanno lavorare”*.

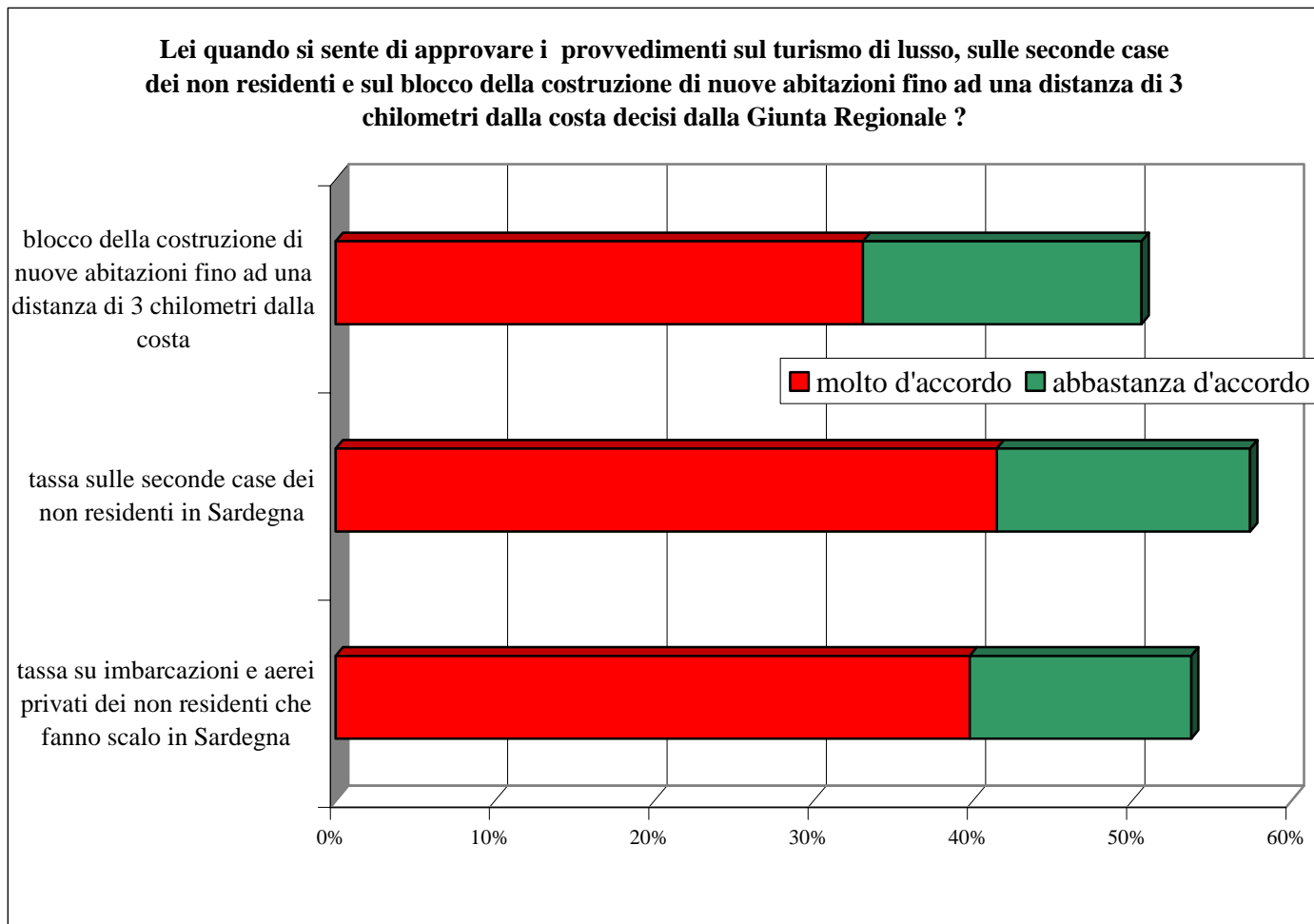
Ripetutamente sono state espresse perplessità per la “solitudine” con la quale Soru governerebbe: “Soru è un neofita della politica e pensa di essere titolare di un'azienda”, “Soru non ascolta il parere degli altri, è a senso unico”, “sta facendo troppo il padrone”, “è chiuso agli altri partiti della coalizione”, “per causa sua non si accettano i consigli degli alleati”.

Infine abbiamo raccolto diverse espressioni di rassegnazione impotente di fronte alle lentezze e alle limitazioni della politica a fronte della dimensione reale dei problemi: “nessuno ha la bacchetta magica!! né a destra né a sinistra”, “troppe parole, pochi fatti”, “non può fare miracoli!!”, “gli impegni nessuno li mantiene”, “deludono sempre”.



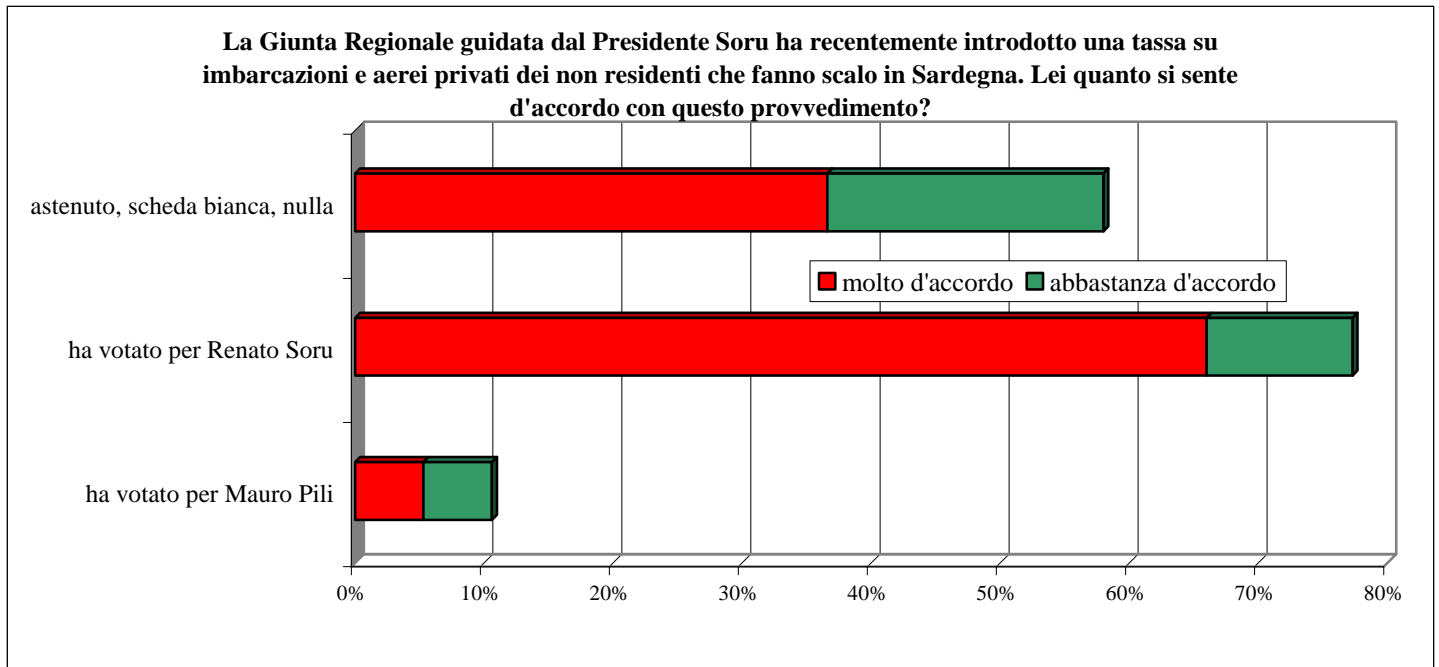
## Le imposte sul lusso e la tutela dell'ambiente

Si riscontra nei confronti delle imposte una prevalenza del consenso sul dissenso, ancora più larga per l'imposta sulle seconde case dei non residenti; le disposizioni del piano paesaggistico che impediscono la costruzione di nuovi edifici fino ad una distanza di 3 chilometri dal mare risultano invece più controverse.

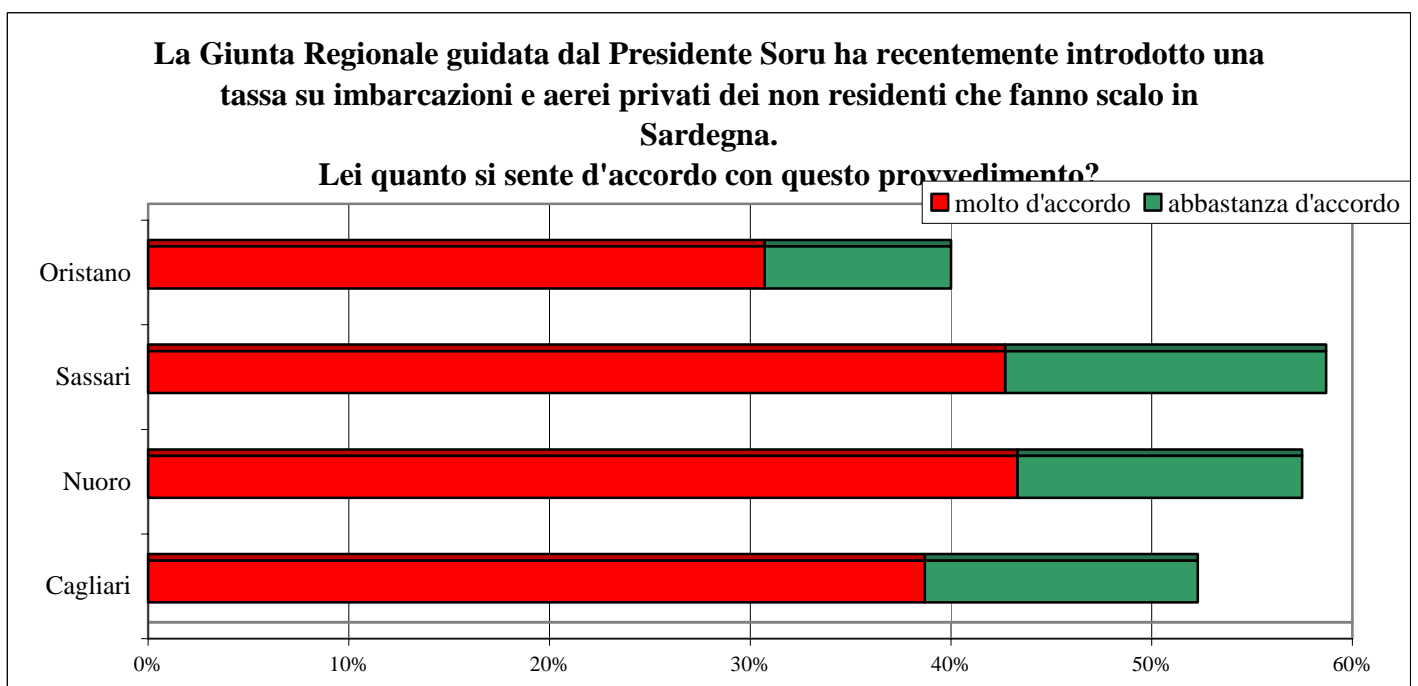


## L'imposta sugli aerei e le imbarcazioni dei non residenti

Ha dissentito da questa imposta sulle imbarcazioni e sugli aerei dei non residenti quasi un elettore del centro-sinistra su 5 (si trova invece d'accordo sul provvedimento un elettore del centro-destra su 10); c'è peraltro un marcato consenso per l'imposta nell'area del non voto (il provvedimento verosimilmente intercetta alcuni stati d'animo dei residenti).

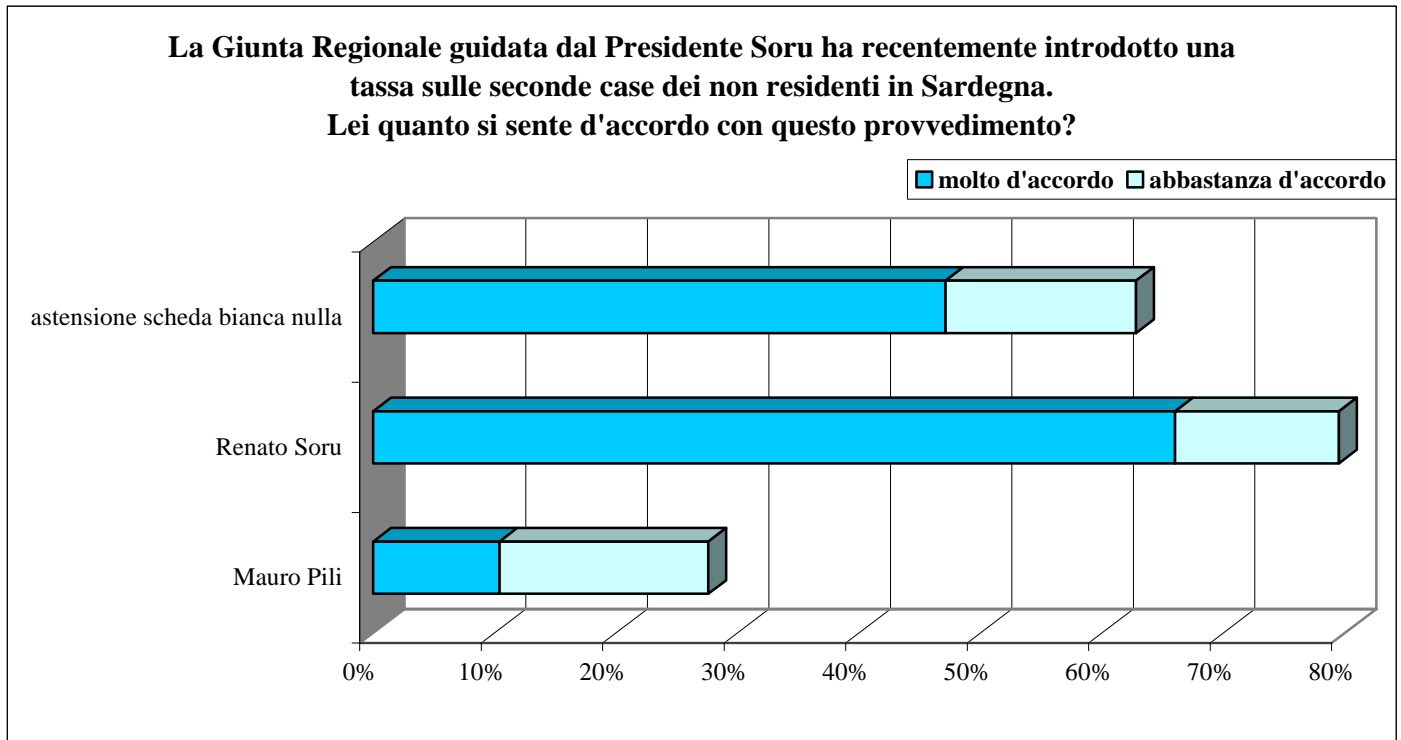


L'imposta riscuote l'approvazione di tutte le fasce d'età tranne quella più giovanile; più contenuto anche il consenso nella fascia d'età più elevata. Al giudizio notevolmente favorevole si sottrae soltanto la provincia di Oristano, dove anzi prevale un'opinione decisamente negativa (60%).



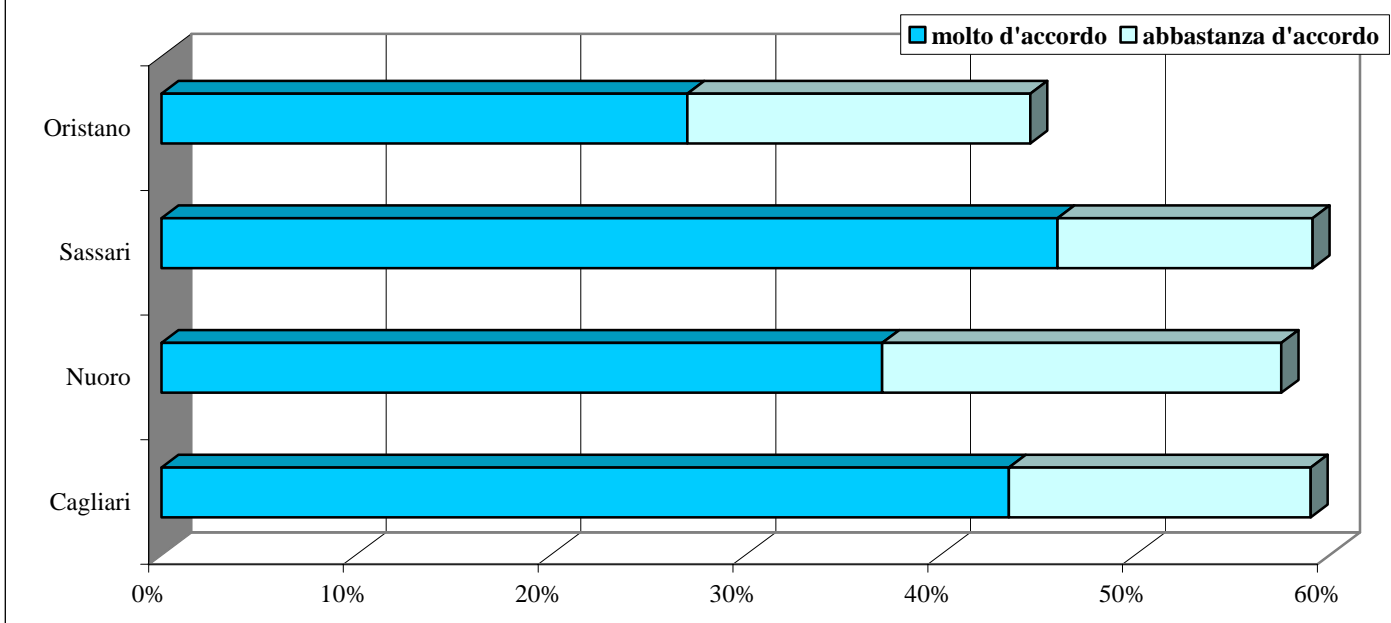
## L'imposta sulle seconde case dei non residenti

L'approvazione per l'imposta sulle seconde case dei non residenti risulta più larga ed incide in profondità fra l'elettorato di Pili dove si esprime a favore del provvedimento più di un elettore su 4 (dissente un elettore di Soru su 7). Particolarmente ampio il consenso nella fascia del non-voto (approvano 6 mancati elettori su 10).



L'approvazione del provvedimento sulle seconde case dei non residenti risulta trasversale in tutte le fasce d'età, anche se il consenso si attenua fra gli over 65. Il consenso per il provvedimento risulta particolarmente ampio ed intenso nelle province di Cagliari e Sassari; risulta invece minoritario nella provincia di Oristano.

**La Giunta Regionale guidata dal Presidente Soru ha recentemente introdotto una  
tassa sulle seconde case dei non residenti in Sardegna.  
Lei quanto si sente d'accordo con questo provvedimento?**

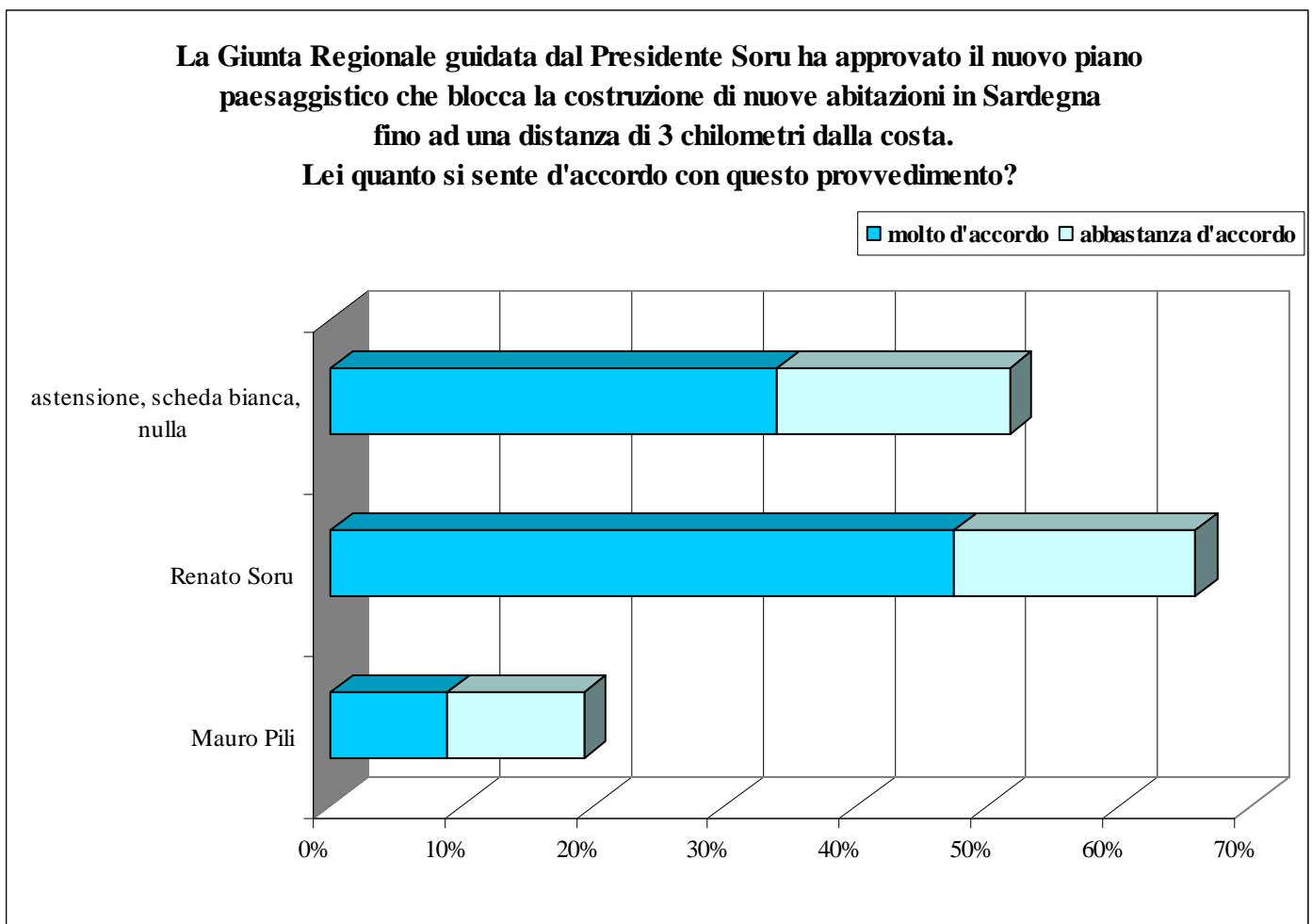


Fra le obiezioni segnaliamo quella relativa alle abitazioni dei sardi emigrati sul continente e sottoposti ad un'imposta sproporzionata al reddito di cui effettivamente dispongono.

## Il piano paesaggistico

Come precedentemente accennato, le disposizioni del piano paesaggistico che impediscono la costruzione di nuovi edifici ad una distanza inferiore ai 3 chilometri dal mare ricevono un'accoglienza molto contrastata; in pratica su questo provvedimento si creano due schieramenti di peso equivalente.

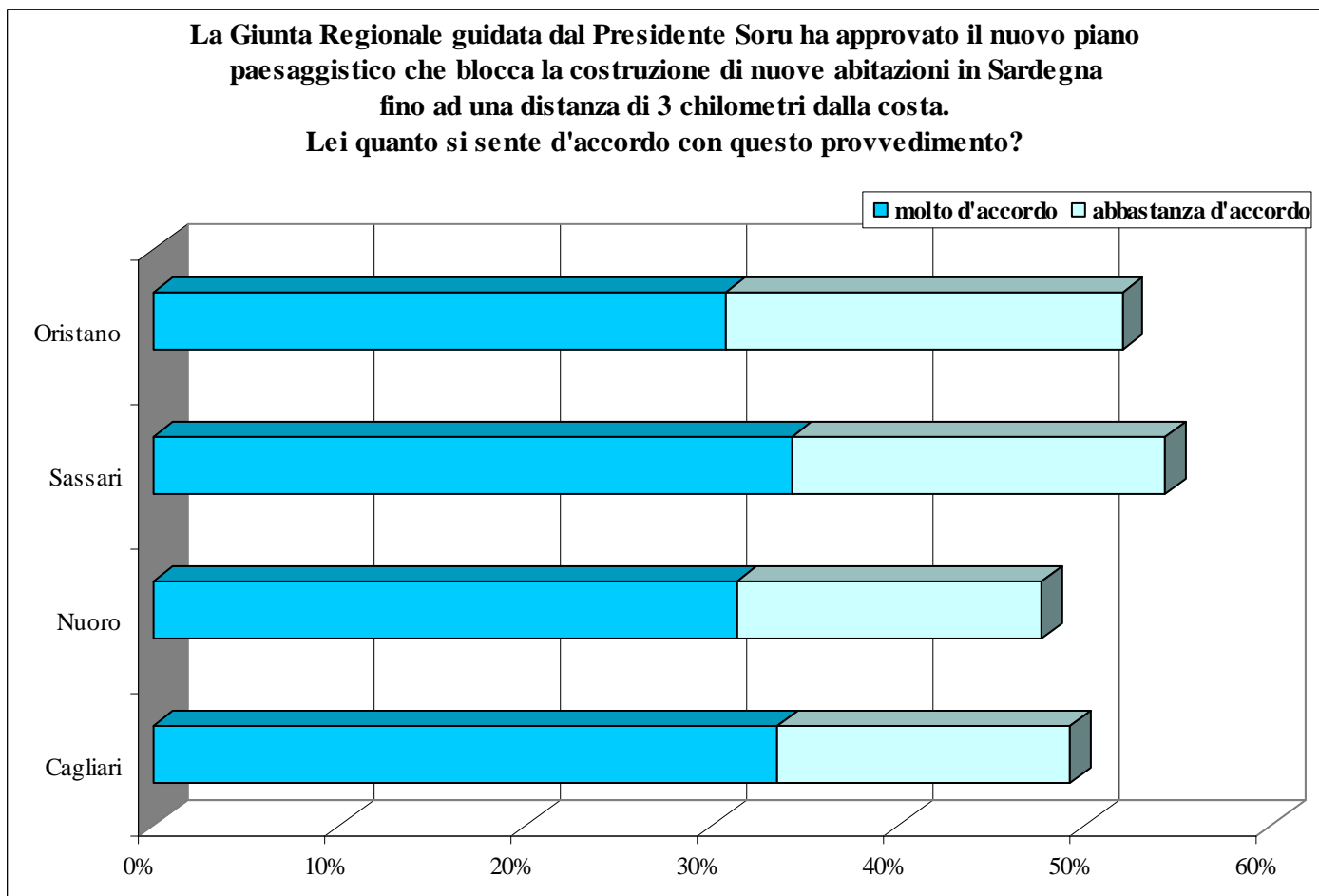
Peraltro a risentire più in profondità di questa divisione è proprio la parte di elettorato che ha votato centro-sinistra dove più di un elettore su 3 si dichiara avverso al piano paesaggistico (mentre un elettore del centro-destra su 5 approva).



Rilevante lo scarto tra la distanza dalla costa stabilita dal provvedimento con quella percepita come adeguata dai suoi oppositori che corrisponde per lo più a 500 metri e solo sporadicamente supera i 1.000 metri.

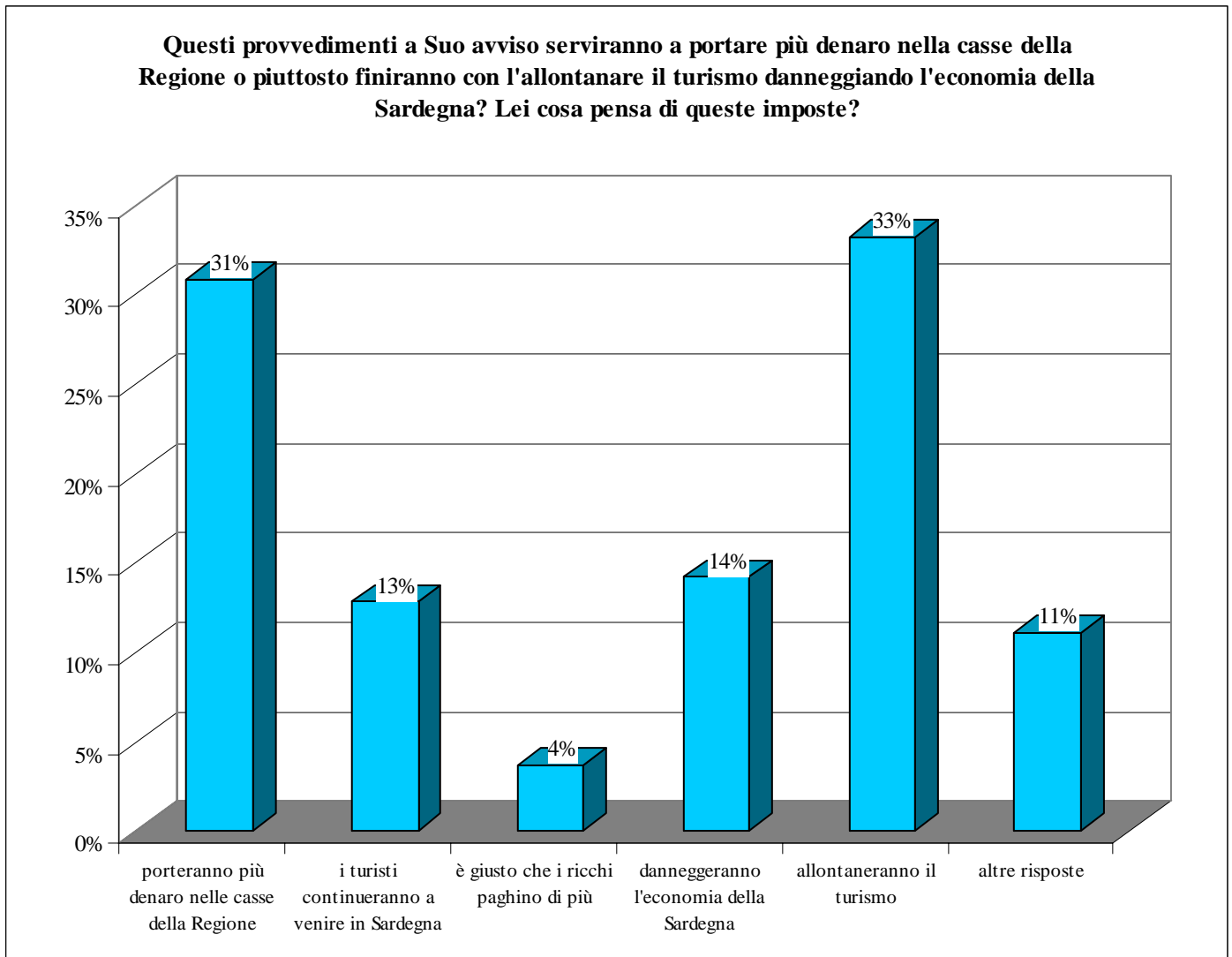
La fascia d'età più giovane (fino a 25 anni) esprime un netto dissenso dal blocco delle costruzioni (giudizio negativo di 3 elettori su 4) il quale invece viene largamente approvato dal resto dell'elettorato.

Spicca soprattutto la valutazione negativa del provvedimento da parte degli elettori della provincia di Nuoro (in conseguenza della valutazione intensamente critica nella nuova provincia dell'Ogliastra).



## La risorsa turismo e le nuove imposte

Per una parte (circa il 40%) degli elettori sardi le nuove imposte pregiudicano il turismo e quindi danneggiano inevitabilmente l'economia dell'isola: *“sono i turisti che portano i soldi; vogliamo farli scappare tutti?”*, *“allontanerà il turismo; andrà contro l'economia sarda”*, *“in Sardegna non ci viene più nessuno”*, *“forse queste imposte porteranno più denaro ma danneggeranno l'economia della Sardegna”*.



Per una quota di elettorato di peso grosso modo equivalente non saranno le nuove imposte a distogliere i turisti dalla Sardegna, anche se in termini di risorse l'apporto sarà contenuto: *“porteranno più denaro, non credo che la Sardegna sarà mai abbandonata dai turisti”*, *“il denaro che porteranno sarà poco ma non allontaneranno il turismo”*, *“non so se porteranno soldi nelle casse della Regione ma sicuramente non allontaneranno i turisti”*.

La stessa percezione della risorsa turismo risulta contrastata; alquanto diffusa l'opinione che il turismo finora abbia rappresentato una risorsa soltanto per alcune aree e per alcune ristrette fasce di popolazione: *“chi vive lontano dalla costa è trattato peggio, allora ben venga l'allontanamento dei turisti”*, *“il turismo è in mano a pochi; non danneggerà l'economia”*, *“non danneggiano l'economia perché i turisti di soldi ne portano pochi”*.

Si percepisce anche un certo risentimento nei confronti del turismo di élite (ma non soltanto quello): *“dal turismo ricco è giusto pretendere di più; il turismo ricco non ha portato molto, finora”*, *“si può fare benissimo turismo in altri modi!”*, *“se vogliono venire in Sardegna vengono pagando”*, *“la Sardegna se l'è presa chi ha più soldi”*, *“vengono e mangiano e quindi devono pagare”*.

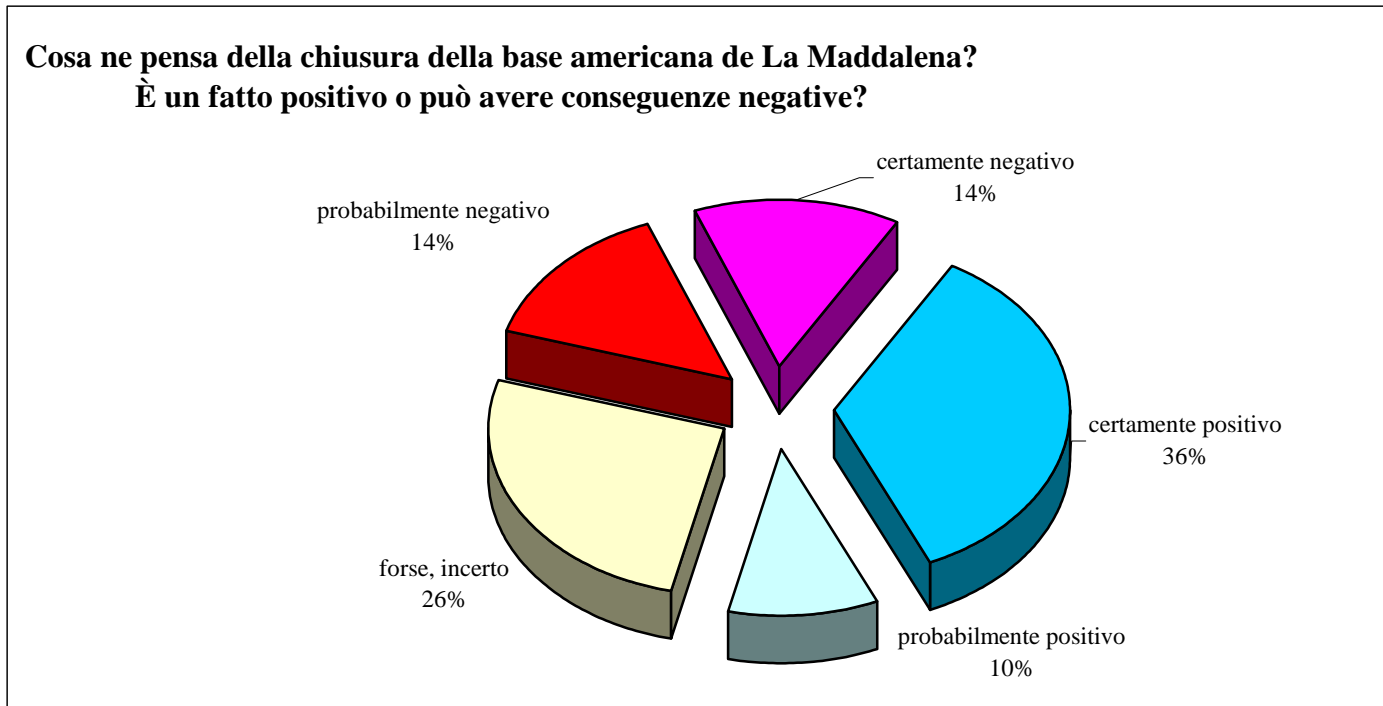
Fra gli obiettivi delle nuove imposte, nella percezione degli elettori sardi, emerge il proposito di *“riqualificare”* dal punto di vista ambientale l'afflusso turistico: *“ci sarà un turismo più selettivo ma non ci sarà un allontanamento del turismo”*, *“se si salvaguardia l'ambiente non si allontana il turismo, vengono più volentieri; altrimenti diventiamo come Rimini”*, *“non è un fatto di soldi, è per l'ambiente”*, *“se la Sardegna diventa bella i turisti vengono uguale”*, *“serviranno a selezionare il turismo”*, *“la Sardegna vive di luce propria; va valorizzato anche il resto della Sardegna, non solo la costa Smeralda”*.

Per alcuni la risorsa turismo ha addirittura deviato lo sviluppo dell'isola in direzione negativa e le nuove imposte mirano a correggere questa distorsione: *“la regione non diventerà ricca ma migliorerà”*, *“dobbiamo difendere la nostra identità di sardi”*, *“il turismo è contro l'interesse dei sardi; meno turismo!”*.

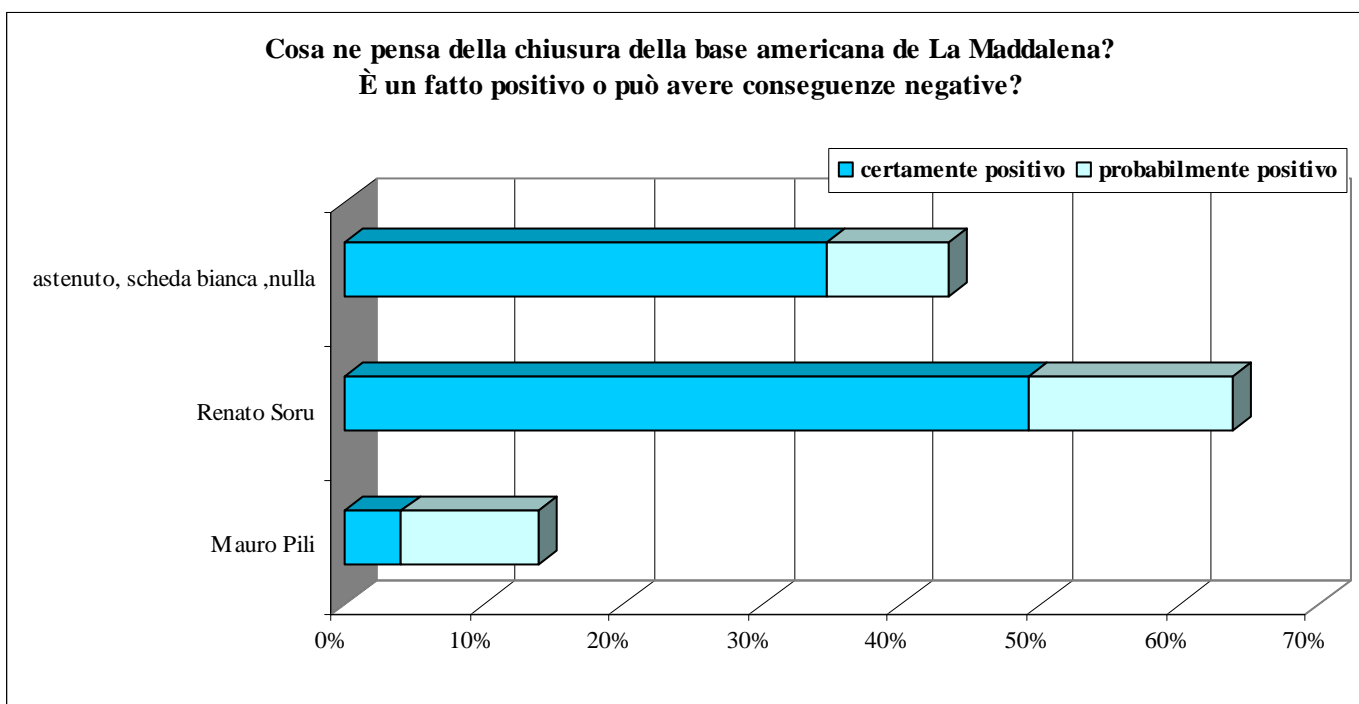


## La chiusura della base de La Maddalena

Si riscontra fra gli elettori sardi una discreta soddisfazione per la chiusura della base americana ed il recupero di un'importante risorsa ambientale dalla servitù militare ma non mancano inquietudini e riserve legate al futuro dell'occupazione; in effetti più di un elettore sardo su 4 ha espresso una valutazione preoccupata in proposito.



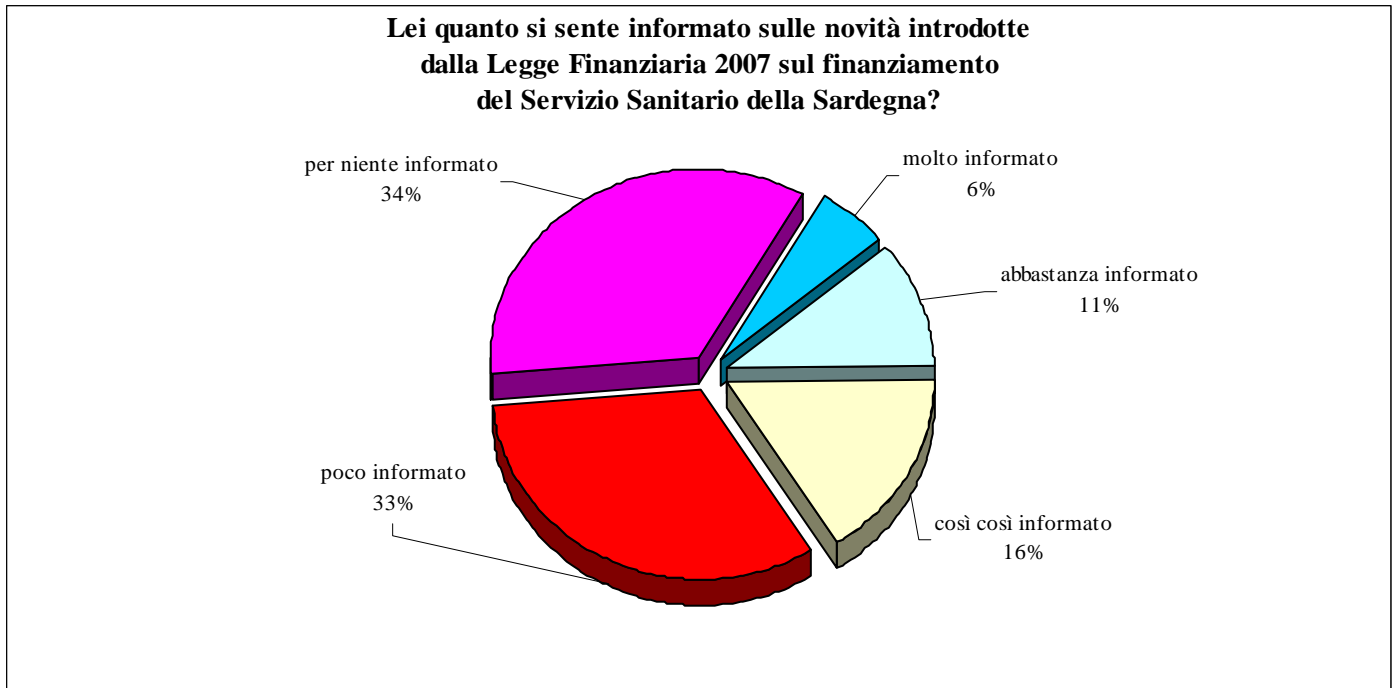
Queste inquietudini risultano prevalenti tra gli elettori del centro-destra ma non sono assenti nemmeno tra gli elettori del centro-sinistra.



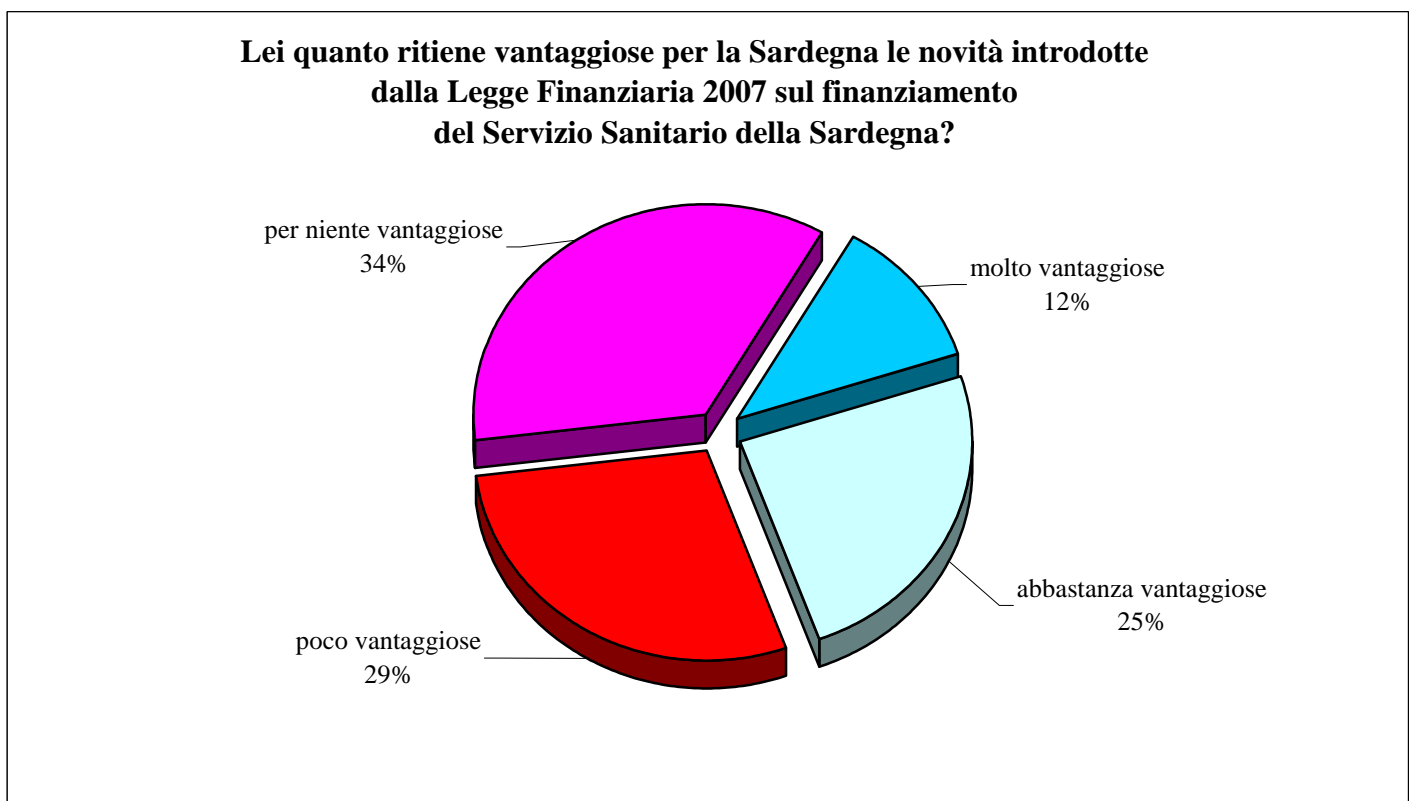
I motivi di preoccupazione (nell'ottica dei posti di lavoro) si concentrano nella fascia d'età fino a 35 anni e si attenuano in quelle successive.

## Il finanziamento del Sistema Sanitario in Sardegna

Le importanti novità introdotte dalla Legge finanziaria 2007 al momento della rilevazione hanno raggiunto una quota di elettorato decisamente circoscritta; si dichiara almeno parzialmente informato sull'autofinanziamento del Sistema Sanitario in Sardegna soltanto un elettore su 3.

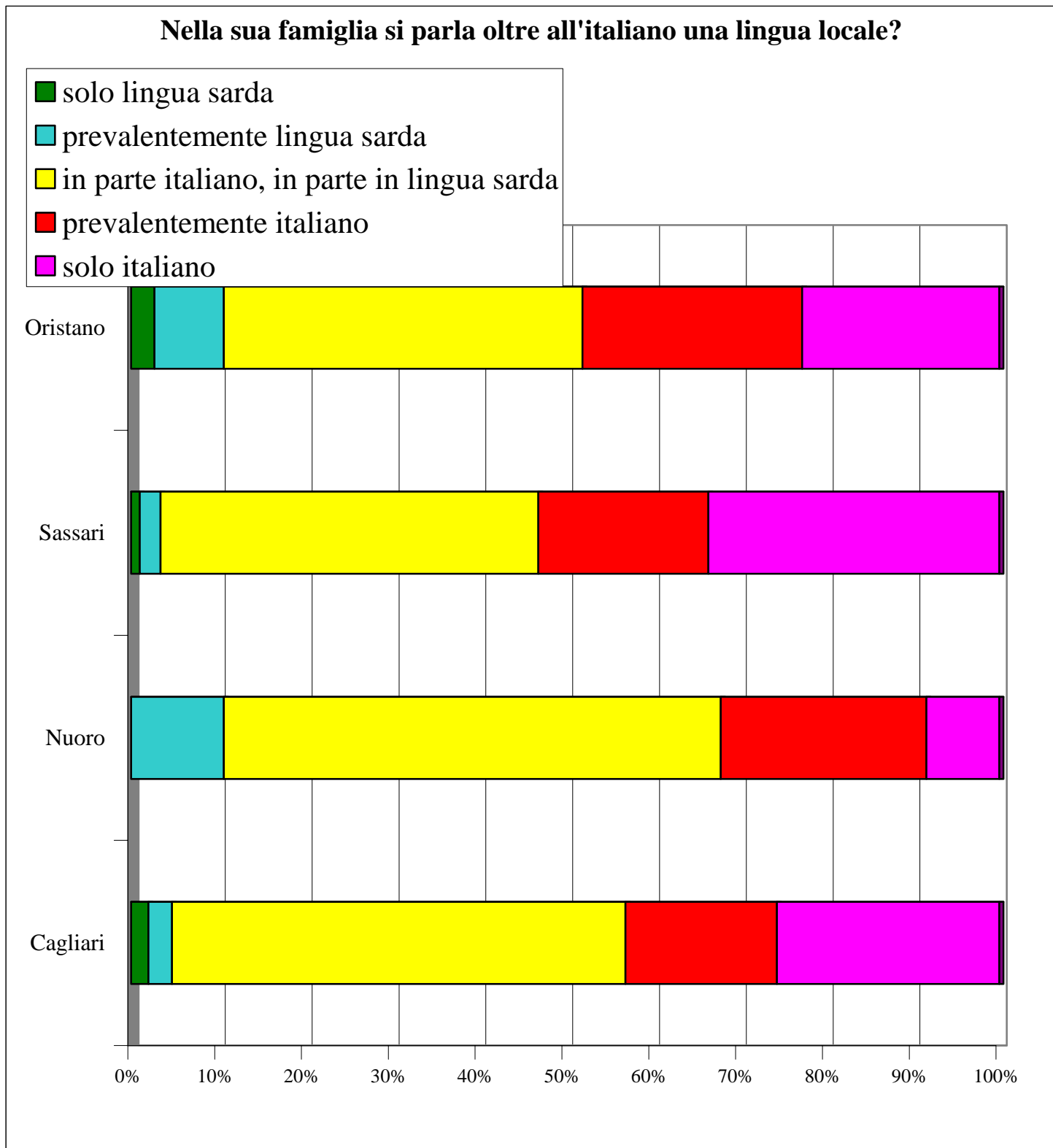


In assenza di un livello adeguato di informazione circostanziata su vantaggi e svantaggi economici prevalgono nettamente le reazioni di inquietudine (quasi 2 elettori su 3).

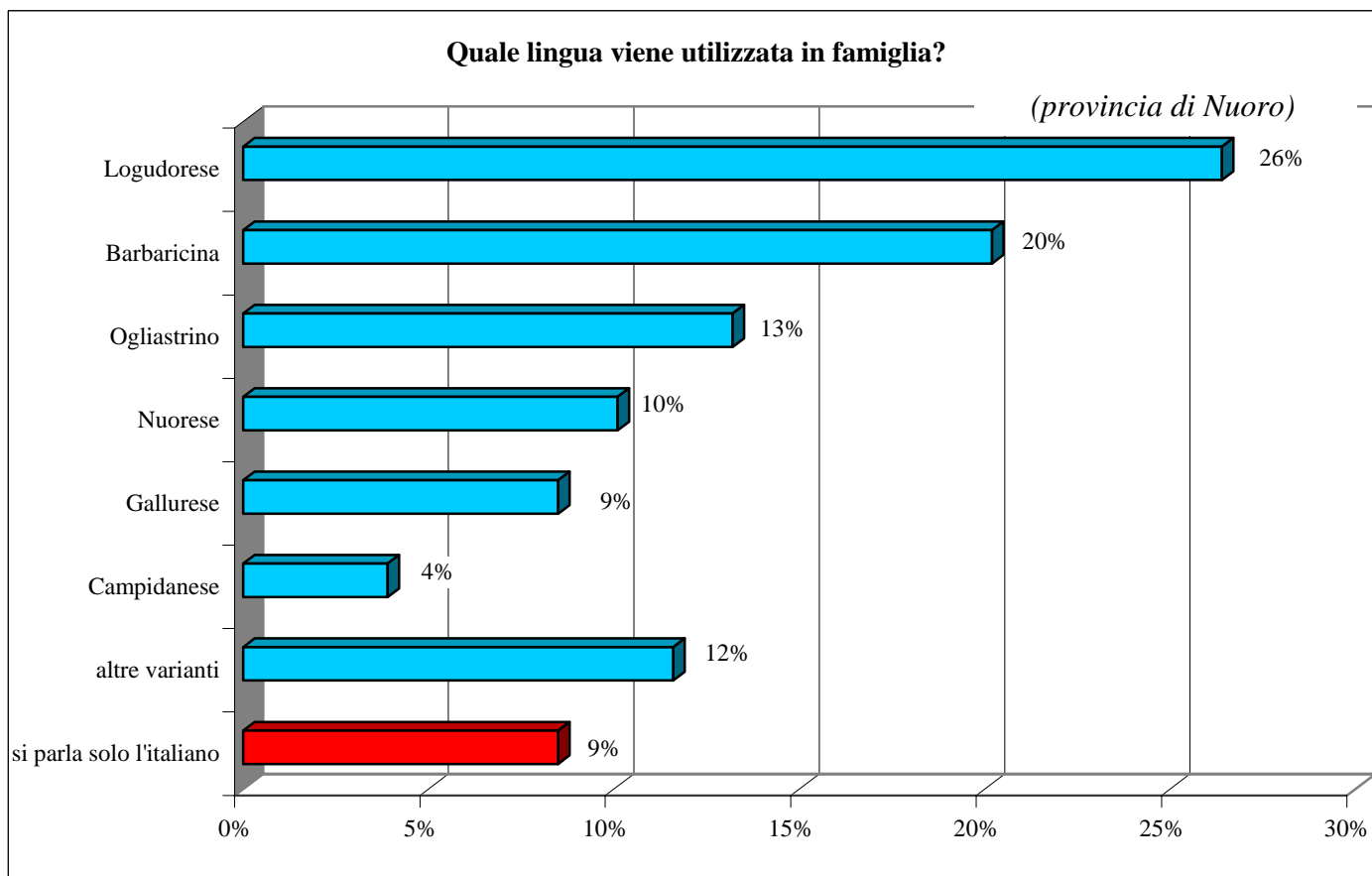
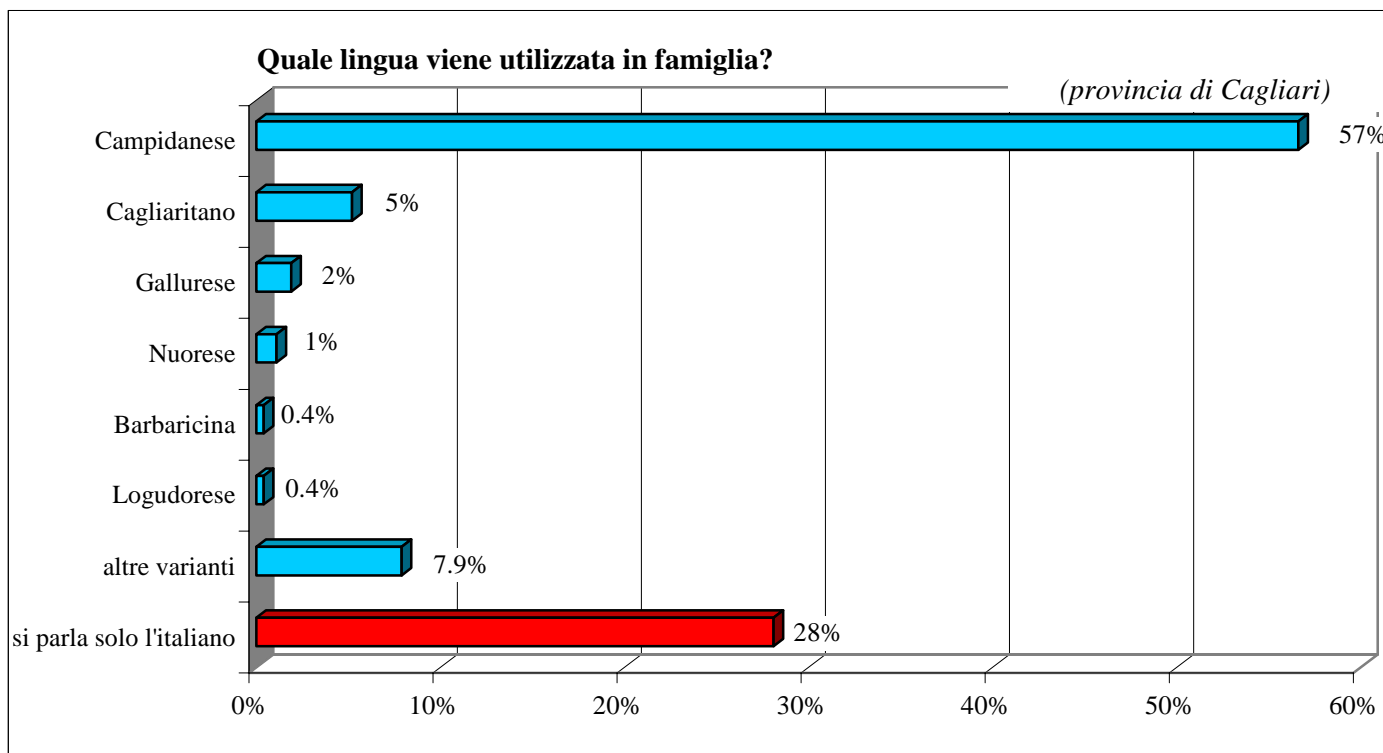


## Le varietà linguistiche sarde

La situazione delle lingue Sarde e della loro convivenza con la lingua italiana risulta profondamente diversificata tra le diverse province della regione (sempre 4 secondo la classificazione ISTAT); spicca in particolare la peculiarità del nuorese dove l'uso dell'italiano risulta notevolmente più contenuto.

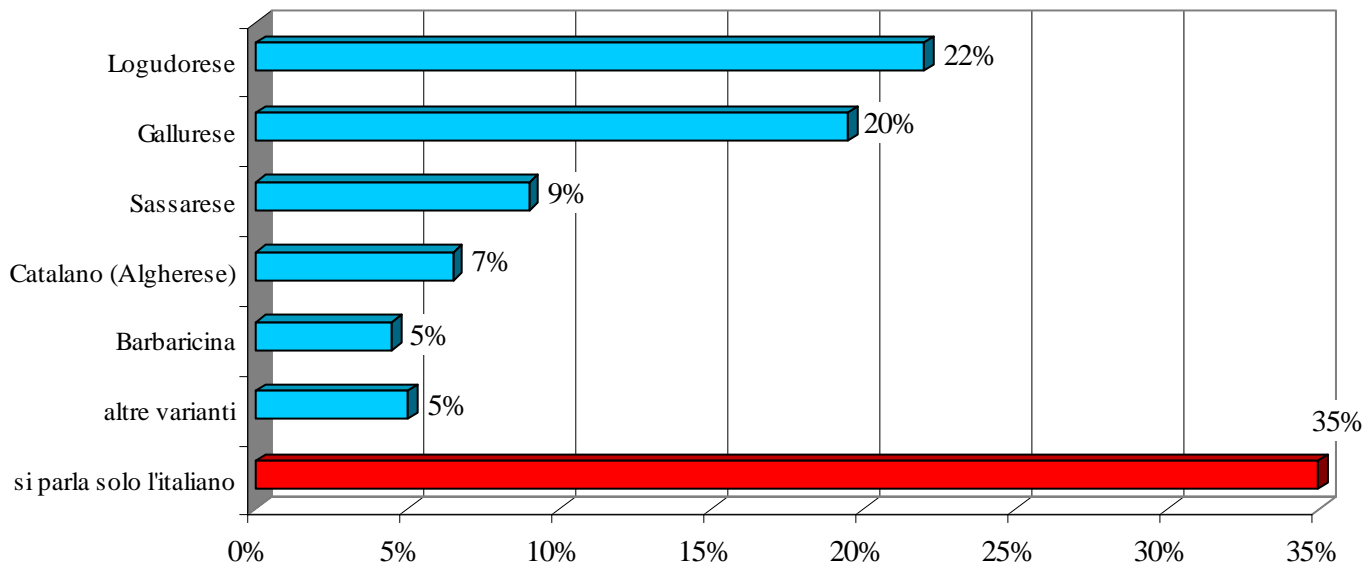


La presenza di alcune lingue sarde al di fuori dell'area geografica di pertinenza riflette verosimilmente spostamenti di popolazione motivati da ricerca dell'occupazione o di tipo familiare.



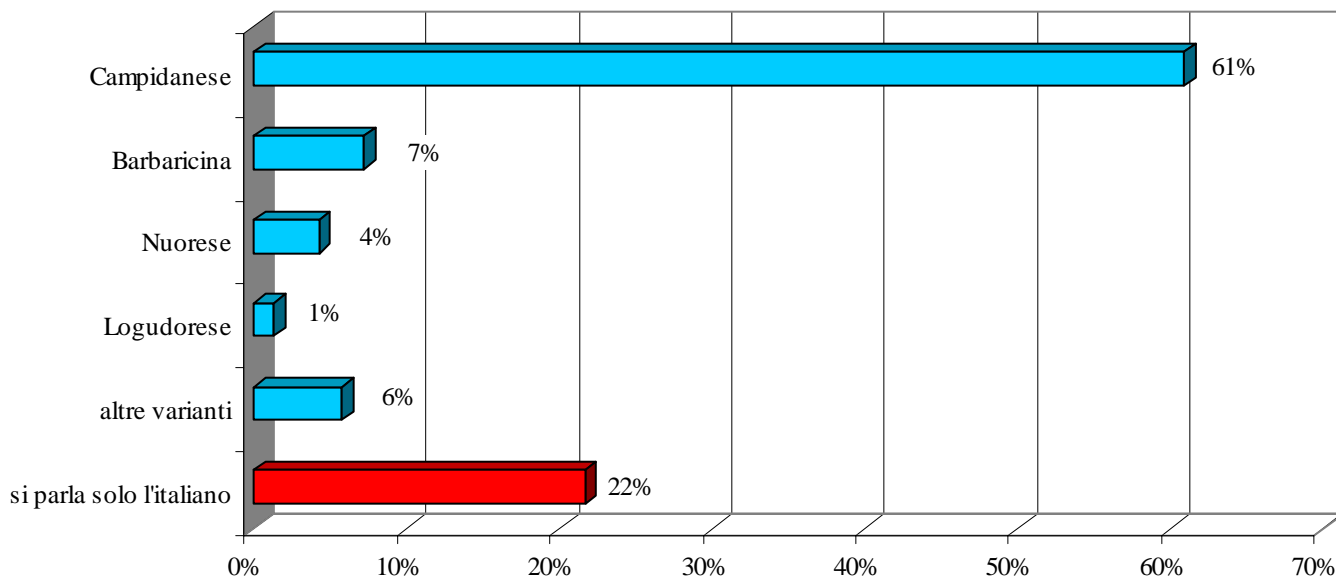
### Quale lingua viene utilizzata in famiglia?

(provincia di Sassari)



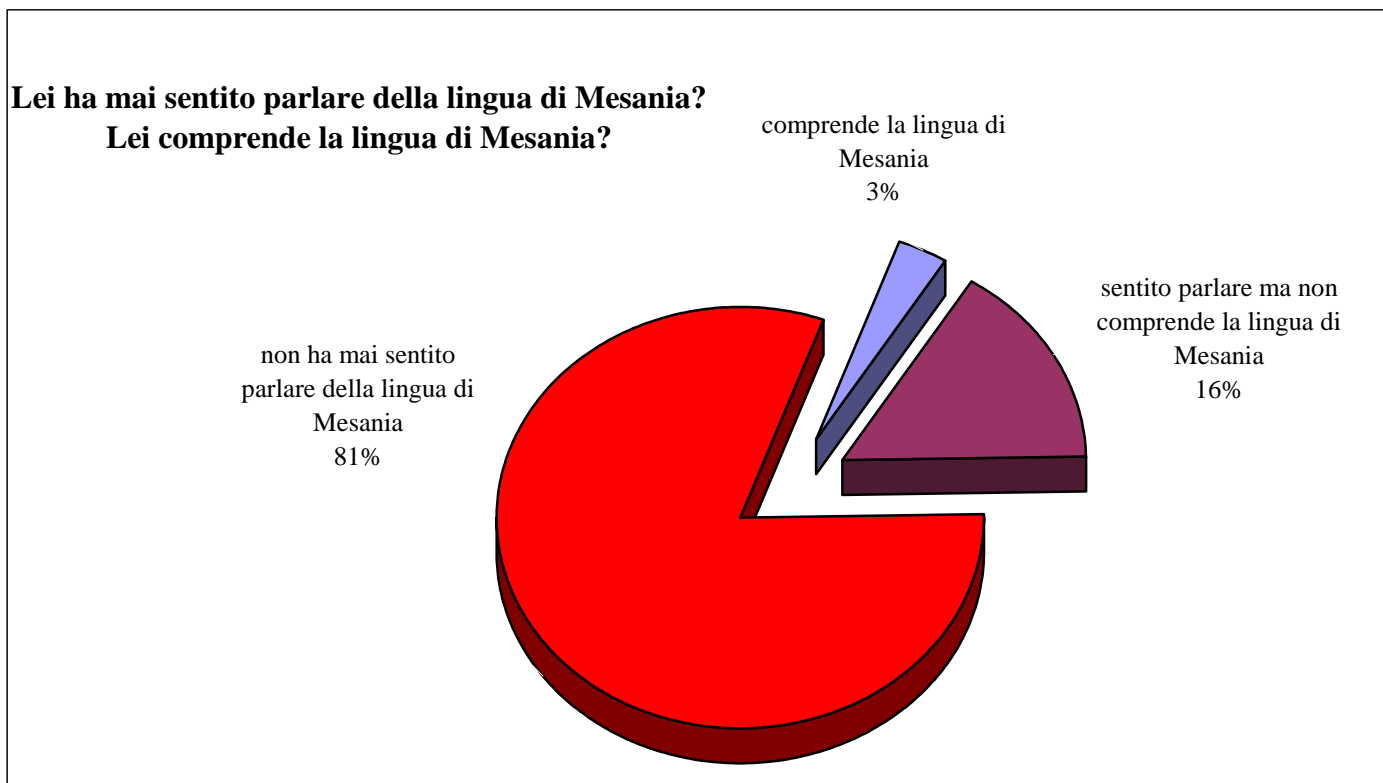
### Quale lingua viene utilizzata in famiglia?

(provincia di Oristano)



## Conoscenza e comprensione della lingua di Mesania

La comprensione della lingua di Mesania, una *miscidanza* tra il Logudorese e il Campidanese, appartiene ad una quota molto esigua di popolazione; meno di un elettore sardo su 5 ne ha almeno sentito parlare.



## **Le intenzioni di voto a fine Ottobre 2006**

Premettiamo che la competizione tra centro-destra e centro-sinistra implicita nella richiesta di palesare la propria intenzione di voto tende a provocare una sottorappresentazione delle forze che in questa contrapposizione non si riconoscono (centristi, sardisti, indipendentisti).

Al momento della nostra rilevazione le migrazioni di voto tra i 2 principali schieramenti che si sono affrontati alle ultime elezioni regionali sono ridotte al minimo e ciascun schieramento può disporre sostanzialmente soltanto del proprio patrimonio di voti (non esercita un richiamo sugli elettori dello schieramento opposto). La ricomposizione dei rapporti di forza tra gli schieramenti avviene in questa fase con il passaggio dal non-voto al voto e viceversa. Ma mentre chi ha la responsabilità di governo subisce un'erosione del consenso lo schieramento di opposizione può avvantaggiarsi del voto di protesta; questo sembra appunto il principale meccanismo soggiacente al ricompattamento dell'elettorato di centro-destra che, nelle intenzioni di voto, rispetto alle ultime elezioni regionali, sembra rimotivato.

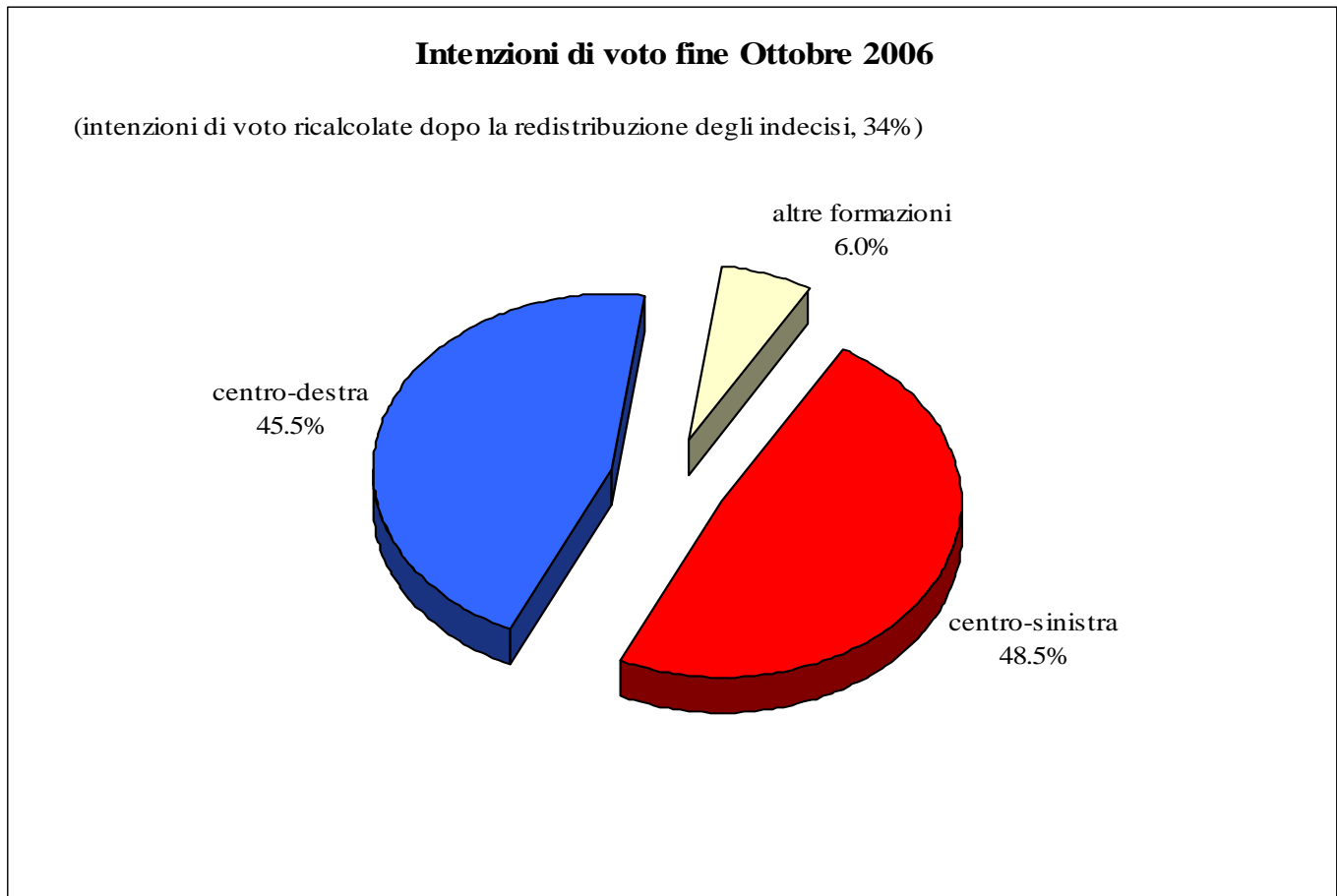
All'interno dello schieramento che appoggia invece il Governo Regionale sembra operare il meccanismo opposto; fra quanti hanno votato nel 2004 per il Presidente Soru più di un elettore su 3 si dichiara indeciso se riconfermare il voto (vs. uno su 7 fra gli elettori del centro-destra).

Comunque, nonostante le perplessità degli indecisi (complessivamente un elettore su 3), nelle intenzioni di voto dell'elettorato sardo lo scarto tra il centro-sinistra ed il centro-destra si colloca sul 3-4% (in favore del centro-sinistra); lo stesso scarto ammontava al 10% nel 2004 e al 7% in occasione delle elezioni politiche del 2006.

La maggiore insidia per lo schieramento che sostiene il governo regionale proviene pertanto dalla scelta finale degli elettori che si dichiarano indecisi (dei quali poco meno della metà ha dichiarato di aver votato per Soru nel 2004).

## Il calcolo delle migrazioni di voto: Soru mantiene un consenso del 48-49%

Nelle intenzioni di voto il Centro Sinistra raccoglie 3-4 punti in più del Centro Destra anche se la quota degli “*indecisi*” (34%) si riconosce in prevalenza nello schieramento di Centro Sinistra.



## Il calcolo delle migrazioni di voto: Soru mantiene un consenso del 48-49%

L'intenzione di voto, a metà legislatura, continua a premiare lo schieramento di centro-sinistra sul centro-destra, anche se con margine più contenuto rispetto alle elezioni precedenti. Ridistribuendo fra i 2 schieramenti gli indecisi sulla base delle migrazioni di voto nelle precedenti elezioni (\*), amministrative e politiche, la Giunta Soru, al momento, distaccherebbe di circa 3-4 punti lo schieramento di centro-destra, raccogliendo il 48-49% dei consensi.

(\*) Invece che sulla base dell'ostensività del voto raccolta con la domanda sull'intenzione di voto che risente dell'influenza di vari fattori (spirale del silenzio, bandwagon e underdog effect, ...) la nostra stima si basa sul calcolo delle migrazioni di voto (partendo quindi dal dato oggettivo del voto espresso nelle precedenti elezioni).



## Conclusioni

Il presidente Soru e la Giunta regionale vengono promossi con riserva dall'elettorato sardo in occasione dell'esame di metà mandato. È opinione maggioritaria che si sia operato bene per l'ambiente ma per quello che riguarda la creazione di nuovi posti di lavoro e il rilancio dell'economia (che restano la vera priorità della Regione) gli elettori non si sentono rassicurati.

Permane pertanto diffusa la percezione di una grave vulnerabilità del sistema occupazione dell'isola che si esprime, ad esempio, anche in situazioni quali la liberazione dell'isola de La Maddalena dalla servitù militare che altrimenti avrebbero riscosso un apprezzamento generalizzato.

Comunque viene riconosciuto al Presidente Soru l'impegno per la difesa degli interessi dei sardi e dell'autonomia della regione.

Il conflitto di interessi viene rimproverato a Soru solo da una quota minoritaria dell'elettorato e comunque la tematica non sembra appassionare più di tanto l'opinione pubblica sarda.

Il giudizio sull'adempimento delle promesse della campagna elettorale è ancora sospeso; mentre un elettore su 4 ritiene che niente di quanto promesso è stato mantenuto la percezione prevalente è che lo sforzo ci sia stato ma i risultati siano ancora parziali. Si tratta infatti di un lavoro *in progress* che solo a fine mandato può essere valutato nella sua completezza.

La tassa sulle seconde case ottiene un'approvazione nettamente maggioritaria; anche quella sugli aerei privati e sulle imbarcazioni dei non residenti viene approvata dalla maggior parte degli elettori.

Decisamente più problematico l'apprezzamento per il nuovo piano paesaggistico che vieta la costruzione di nuove abitazioni fino a 3 chilometri dalla costa; per una quota consistente di elettorato (circa 50%) si tratta di un provvedimento eccessivo, che sconvolge il mercato dell'edilizia.

In particolare su questa misura l'elettorato del Presidente Soru subisce una spaccatura rilevante. Commenti molto aspri sono stati espressi sull'incremento di valore che gli immobili esistenti nella fascia costiera interdetta hanno ricevuto.

Le intenzioni di voto continuano a premiare lo schieramento di centro-sinistra anche se lo scarto tra i due schieramenti principali risulta attenuato a causa degli spostamenti degli ex e dei neo-astenuti (flussi migratori dall'area del non voto e viceversa). Al momento la distanza tra i due schieramenti è di 3-4 punti percentuali.

**Allegati:**

- il campione
- il questionario
- località in cui è stata effettuata almeno un'intervista

## Struttura del campione

<b>Età</b>		
<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>18-25 anni</i>	104	12.9
<i>26-35 anni</i>	156	19.4
<i>36-45 anni</i>	154	19.2
<i>46-55 anni</i>	131	16.3
<i>56-65 anni</i>	110	13.7
<i>oltre 65 anni</i>	149	18.5
<b>Totale</b>	<b>804</b>	<b>100.0</b>

<b>Sesso</b>		
<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>maschio</i>	386	48.0
<i>femmina</i>	417	51.9
<b>Totale</b>	<b>804</b>	<b>100.0</b>

<b>Provincia</b>		
<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>Cagliari</i>	374	46.5
<i>Nuoro</i>	131	16.3
<i>Sassari</i>	224	27.9
<i>Oristano</i>	75	9.3
<b>Totale</b>	<b>804</b>	<b>100.0</b>

## La Presidenza Soru - Ottobre 2006

L'utilizzo e la riproduzione del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta. Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio. © Dott. Vincenzo Freni.

*Buongiorno! sono un intervistatore di un istituto di ricerche demoscopiche. Stiamo conducendo un sondaggio di opinione sul governo regionale. Trattandosi di una indagine statistica, tutto quello che Lei ci dirà rimarrà assolutamente anonimo. La prego di collaborare rispondendo ad alcune domande.*

**Target d'intervista:** Soggetti 18 e over residenti in Sardegna

**Siamo ormai in vista della metà del mandato della Giunta Regionale guidata dal Presidente Renato Soru; Lei quanto si sente soddisfatto dell'operato della Giunta Regionale?**

- |                        |     |
|------------------------|-----|
| molto soddisfatto      | [1] |
| abbastanza soddisfatto | [2] |
| così così soddisfatto  | [3] |
| poco soddisfatto       | [4] |
| per niente soddisfatto | [5] |
| non risponde           | [6] |

**A metà legislatura, dovendo esprimere un giudizio sull'operato della Giunta Regionale guidata dal Presidente Renato Soru attraverso un voto da 1 (pessimo) a 10 (ottimo) quale sarebbe la Sua valutazione per quello che riguarda lo sviluppo dell'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro?**

Voto .....

**A metà legislatura, dovendo esprimere un giudizio sull'operato della Giunta Regionale guidata dal Presidente Renato Soru attraverso un voto da 1 (pessimo) a 10 (ottimo) quale sarebbe la Sua valutazione per quello che riguarda la tutela dell'ambiente?**

Voto .....

**A metà legislatura, dovendo esprimere un giudizio sull'operato della Giunta Regionale guidata dal Presidente Renato Soru attraverso un voto da 1 (pessimo) a 10 (ottimo) quale sarebbe la Sua valutazione per quello che riguarda la difesa degli interessi dei Sardi e l'autonomia della Sardegna?**

Voto .....

**A Suo avviso si può parlare di conflitto di interessi nel caso del Presidente Soru?**

- |                               |     |
|-------------------------------|-----|
| Certamente o probabilmente si | [1] |
| Forse (incerto, dubbioso)     | [2] |
| Certamente o probabilmente no | [3] |
| Indifferente, disinteressato  | [4] |
| Non sa rispondere             | [5] |

**In quale misura Lei ritiene che il Presidente Soru abbia finora mantenuto gli impegni assunti con gli elettori durante la campagna elettorale?**

- |                                 |     |                                                  |
|---------------------------------|-----|--------------------------------------------------|
| mantenuto completamente         | [1] |                                                  |
| mantenuto in gran parte         | [2] |                                                  |
| mantenuto solo in parte         | [3] | <i>se mantenuto solo in parte o minima parte</i> |
| mantenuto in minima parte       | [4] | <b>A causa di chi o che cosa?</b> .....          |
| non ha mantenuto nessun impegno | [5] | .....                                            |

**La Giunta Regionale guidata dal Presidente Soru ha recentemente introdotto una tassa su imbarcazioni e aerei privati dei non residenti che fanno scalo in Sardegna. Lei quanto si sente d'accordo con questo provvedimento?**

- |                      |     |                      |     |
|----------------------|-----|----------------------|-----|
| molto d'accordo      | [1] | per niente d'accordo | [4] |
| abbastanza d'accordo | [2] | non conosce la tassa | [5] |
| poco d'accordo       | [3] | non risponde         | [6] |

**La Giunta Regionale guidata dal Presidente Soru ha recentemente introdotto una tassa sulle seconde case dei non residenti in Sardegna. Lei quanto si sente d'accordo con questo provvedimento?**

- |                      |     |                      |     |
|----------------------|-----|----------------------|-----|
| molto d'accordo      | [1] | per niente d'accordo | [4] |
| abbastanza d'accordo | [2] | non conosce la tassa | [5] |
| poco d'accordo       | [3] | non risponde         | [6] |

**La Giunta Regionale guidata dal Presidente Soru ha approvato il nuovo piano paesaggistico che blocca la costruzione di nuove abitazioni in Sardegna fino ad una distanza di 3 chilometri dalla costa. Lei quanto si sente d'accordo con questo provvedimento?**

- |                      |     |                                                       |    |
|----------------------|-----|-------------------------------------------------------|----|
| molto d'accordo      | [1] |                                                       |    |
| abbastanza d'accordo | [2] |                                                       |    |
| poco d'accordo       | [3] | → A quale distanza si dovrebbe poter costruire? ..... | Km |
| per niente d'accordo | [4] | → A quale distanza si dovrebbe poter costruire? ..... | Km |
| non risponde         | [5] |                                                       |    |

**Questi provvedimenti, a Suo avviso, serviranno a portare più denaro nella casse della Regione o piuttosto finiranno con l'allontanare il turismo danneggiando l'economia della Sardegna? Lei cosa pensa di queste imposte?**

.....  
.....  
.....  
.....

**Cosa ne pensa della chiusura della base americana de La Maddalena? E' un fatto positivo o può avere conseguenze negative?**

- |                        |     |
|------------------------|-----|
| certamente positivo    | [1] |
| probabilmente positivo | [2] |
| forse, incerto         | [3] |
| probabilmente negativo | [4] |
| certamente negativo    | [5] |

**La legge finanziaria 2007 ha introdotto importanti novità per quanto riguarda il finanziamento del Servizio Sanitario in Sardegna. Lei quanto si sente informato su queste novità?**

- |                      |     |                      |     |
|----------------------|-----|----------------------|-----|
| molto informato      | [1] | poco informato       | [4] |
| abbastanza informato | [2] | per niente informato | [5] |
| così così informato  |     |                      |     |

**(Se non informato: leggere) A partire dal 2010 la Regione Sardegna si assumerà completamente l'onere del finanziamento del Sistema Sanitario; per far fronte a queste spese disporrà di una parte del gettito delle imposte versate dai residenti sardi (Irpef, IVA, imposte erariali). Lei quanto ritiene vantaggiose per la Sardegna queste novità?**

- |                        |     |
|------------------------|-----|
| molto vantaggiose      | [1] |
| abbastanza vantaggiose | [2] |
| poco vantaggiose       | [3] |
| per niente vantaggiose | [4] |
| non sa rispondere      | [5] |

**Nella sua famiglia si parla oltre all'italiano una lingua locale?**

- |                                             |     |
|---------------------------------------------|-----|
| solo italiano                               | [1] |
| prevalentemente italiano                    | [2] |
| in parte italiano, in parte in lingua sarda | [3] |
| prevalentemente lingua sarda                | [4] |
| solo lingua sarda                           | [5] |

**Oltre all'italiano, quale lingua viene utilizzata in famiglia?**

- Gallurese [1]
- Logudorese [2]
- Campidanese [3]
- Tabarchino (Carlofortino) [4]
- Sassarese [5]
- Catalano (Algherese) [6]
- Barbaricina [7]
- altre varianti ..... [8] ..... ← {precisare}

**Lei ha mai sentito parlare della lingua di Mesania, lingua parlata nella fascia mediana della Sardegna una *miscidanza* (miscela) tra il Logudorese e il Campidanese? Lei comprende la lingua di Mesania?**

- comprende la lingua di Mesania [1]
- sentito parlare ma non comprende la lingua di Mesania [2]
- non ha mai sentito parlare della lingua di Mesania [3]

**Lei quanto si sentirebbe d'accordo con l'introduzione della lingua di Mesania negli atti amministrativi?**

- molto d'accordo [1]
- abbastanza d'accordo [2]
- così così d'accordo [3]
- poco d'accordo [4]
- per niente d'accordo [5]

**Alle Elezioni Regionali del 13 e 14 giugno 2004 Lei per quale candidato aveva votato?**

- Mario Floris (Centro) [1] Renato Soru (Centro Sinistra) [5]
- Mauro Pili (Centro Destra) [2] astensione/scheda bianca/nulla [6]
- Giacomo Sanna (Autonomisti) [3] preferisce non rispondere [7]
- Gavino Sale (Indipendentisti) [4]

**Al momento Lei per chi sarebbe orientato a votare alle prossime elezioni regionali?**

- per un partito del centro-destra [1]
- per un partito del centro-sinistra [2]
- per il Partito Sardo d'Azione [3]
- per altre formazioni [4]
- astensione/scheda bianca/nulla [5]
- non ha ancora deciso [6]
- preferisce non rispondere [7]

**Quali dei seguenti quotidiani ha letto negli ultimi 7 giorni?**

- La Nuova Sardegna [1] Il Sardegna Nord [5]
- L'Unione Sarda [2] Il Sardegna Sud [6]
- La Repubblica [3] altri quotidiani [7]..... ← {specificare}
- Il Corriere della Sera [4] non legge quotidiani [8]

<b>Età</b>		<b>Titolo di studio</b>		<b>Professione</b>	
18-25 anni	[1]	licenza elementare	[1]	professionista, dirigente, imprenditore	[1]
26-35 anni	[2]	licenza media inferiore	[2]	artigiano, commerciante	[2]
36-45 anni	[3]	diploma media superiore	[3]	operaio, impiegato	[3]
46-55 anni	[4]	laurea	[4]	situazione non professionale	[4]
56-65 anni	[5]				
oltre 65 anni	[6]				

<b>Provincia</b>		<b>Sesso</b>	
Cagliari	[1]	maschio	[1]
Nuoro	[2]	femmina	[2]
Sassari	[3]		
Oristano	[4]		

*Freni Ricerche di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto della Legge 675 del 18-11-96, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.*

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini del presente sondaggio di opinione

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

**Cognome** ..... **Nome** ..... **Tel.** .....

## **Località in cui è stata effettuata almeno un'intervista**

Abbasarda  
Aggius  
Aido Maggiore  
Ala' de Sardi  
Alghero  
Anela  
Arborea  
Arbus  
Armungia  
Arzachena  
Assemini  
Atzara  
Bacu Abis  
Badesi  
Baia Sardinia  
Ballao  
Bari Sardo  
Barumini  
Benetutti  
Berchidda  
Bitti  
Bono  
Borore  
Bortigali  
Bosa  
Budoni  
Burgos  
Cabras  
Cagliari  
Calangianus  
Calasetta  
Cannigione  
Capoterra  
Carbonia  
Cargeghe  
Carloforte  
Codrongianus  
Cuglieri  
Decimomannu  
Decimopotzu  
Dolianova  
Domus de Maria  
Domusnovas  
Donigala  
Dorgali  
Elmas  
Esclapano  
Escolca  
Esporlatu  
Fluminimaggiore  
Fonni  
Gairo

Gavoi  
Gergei  
Gesico  
Ghilarza  
Giba  
Girasole  
Golfo Aranci  
Gonnesa  
Gonnosfadiga  
Guasila  
Guspini  
Iglesias  
Ilbono  
Illorai  
Irgoli  
Isili  
Ittiri  
La Maddalena  
Laconi  
Lanusei  
Li Punti  
Loiri  
Lotzorai  
Lunamatrona  
Luogosanto  
Luras  
Macomer  
Mamoiada  
Maracalagonis  
Martis  
Mogoro  
Monserrato  
Montresta  
Muravera  
Nebida  
Neonelli  
Nule  
Nuoro  
Nurri  
Olbia  
Oliena  
Ollastra  
Olliena  
Orani  
Oristano  
Orroli  
Orune  
Oschiri  
Osilo  
Ottana  
Ozieri  
Padru



Palau  
Pattada  
Paulilatino  
Piscinas  
Porto Rotondo  
Porto San Paolo  
Porto Torres  
Portoscuso  
Pozzomaggiore  
Pula  
Quartu S.Elena  
Quartucciu  
S.Anna Arresi  
S.Antonio di Gallura  
S.Giovanni Suergiu  
S.Lussurgiu  
S.Maria La Palma  
S.Niccolo' d'Arcidano  
S.Niccolo' Gerrei  
S.Sperate  
S.Teodoro  
S.Teresa di Gallura  
S.Vero Milis  
S.Vito  
Samassi  
Samatzai  
Sanluri  
Santadi  
Sardara  
Sassari  
Scano Montiferro  
Scramanna  
Sedilo  
Sedini  
Segariu  
Selargius  
Selegas  
Sennori  
Senorbi'  
Serramanna  
Serrenti  
Serri  
Sestu  
Settimo S.Pietro  
Siamanna  
Silimini  
Simala  
Siniscola  
Sinnai  
Siurgus Donigala  
Solarussa  
Soleminis  
Sorgono  
Sorso

Stintino  
Tempio Pausania  
Terralba  
Tertenia  
Teulada  
Torralba  
Tortoli  
Tratalias  
Tula  
Turri  
Uri  
Ussana  
Vallermosa  
Villacidro  
Villagrande  
Villamassargia  
Villasimius  
Villaspeciosa